Lunedì 8 Marzo 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 57
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

CRONACA PROVINCIALE

Importante seduta della Commissione Reale

Sotto la presidenza dell'avv. cav. uff. Giovanni Oriolo sabato si è riunita la Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, presenti i Commissari signori: Caprara bar. avv. cav. Rodolfo, Godina cap. Giuseppe, Pascoli avv. Luigi, Radina-Dereatti cav. Leopoldo, Ravazzolo on. Arturo, Ronchi co. comm. gen. Quintino e Russo on. comm. Luigi.

Aperta la seduta, il Presidente giustifica l'assenza dell'on. Pier Arrigo Barnaba, del quale comunica il seguente telegramma:

"*Improvviso delicato incarico impediscemi trovarmi Udine domenica sette corr. ne so quando potrò esservi. Pregolo portare membri Commissione mio saluto affettuoso e augurio che opera illuminata presidente e collaboratori riesca utile alla piccola e grande Patria*".

I saluti ai neo-eletti

Porge quindi un deferente saluto ai neo eletti, ed in particolare alla medaglia d'oro on. Barnaba, esaltando la magnifica figura di questo eroico figlio del Friuli, il quale, unitamente all'on. Russo, degno esponente dei combattenti conferisce onore e lustro alla rappresentanza della Provincia. Dichiara che saranno considerati sempre presenti ai lavori della Commissione Reale, anche se le alte cariche d'interesse nazionale di cui sono investiti non consentiranno sempre il loro intervento alle sedute.

Dai colleghi Caprara e Pascoli si ripromette la più efficace collaborazione, certo che non verrà mai a mancare il loro prezioso ed autorevole consiglio. Chiude rivolgendo un devoto pensiero alla Maestà del Re ed al Primo Ministro, Duce Magnifico dell'Italia in marcia verso i suoi grandi destini.

I presenti in piedi si associano, acclamando.

***

L'on. Russo reca il saluto augurale all'eroico camerata on. Barnaba, e per lui come per se stesso, esprime la grande speranza, come la volontà di riuscire a dar contributo di opera pari a quella che è e deve essere il prosperoso avvenire del nostro forte, operoso e patriottico Friuli.

Continuando nel suo discorso il deputato tra l'altro dice:

« E' di questi giorni un dibattito polemico in cui si è creduto di affermare che il titolo di combattente, nelle cariche della cosa pubblica e del partito, non rivesta che carattere di opportunità.

Sarei costretto a dichiarare che per contro il non possedere tale titolo oggi in cariche pubbliche e nel partito, può costituire carattere di eccezionalità. Io non parlo a nome dell'Associazione Nazionale Combattenti, di cui sono commissario governativo, perchè l'Associazione non ha veste nè sede politica, e come per essa associazione non si conquista nessuna carica così non si partecipa a nessun politico dibattito ».

***

L'avv. Caprara si associa a quanto esposto dall'on. Russo, porta il saluto del Goriziano che sente tutta la poesia della missione datagli dall'Iddio e dalla Patria di conservare nelle sue terre le Salme dei mille e mille fratelli che caddero per la sua redenzione. Sarebbe tradire il compito che gli è stato assegnato se egli non sentisse che nella Commissione Reale porta la volontà immutabile del Goriziano tutto, unito per sempre alla gran madre comune, l'Italia, di collaborare al di fuori di ogni piccola visione delle cose per il bene della grande Provincia di confine; di questa terra, che bene fu chiamata la piccola patria. « Nel lavoro diuturno » soggiunge l'avv. Caprara « io sarà tra quelli che non daranno solo parole, ma daranno ogni loro opera con fede pari a quella che li spinse in altri momenti a combattere per la redenzione delle terre che io oggi ho l'onore di qui rappresentare. »

Su proposta del gen. Ronchi viene approvato l'invio del seguente telegramma all'on. Barnaba a firma di tutti gli intervenuti:

« La ricostituita Commissione Reale per l'Amministrazione Provinciale del Friuli nella sua prima adunanza invia al collega, fulgido esempio di valore e di patriottismo, un alalà augurale ».

Gli affari approvati

La Commissione, passando quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, ha adottato, fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

Nomine

Ha provveduto al completamento della Giunta Prov. Amministrativa nominando a membri supplenti i sigg. Antonini geom. Lino, Fabris avv. Nicolò e Barich ing. Silvano. — Ha nominato il sig. Oriolo cav. uff. Giovanni Presidente della Commissione esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare. — Il sig. Tonini cav. Pierer nesto a delegato della Provincia nel Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra. — Il sig. Villani ing. Rodolfo a delegato della Provincia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per il promovimento delle industrie per il Friuli Orientale con sede in Gorizia. — Ha confermato il sig. Mainardi co. dr. cav. Gian Lauro nella carica di rappresentante della provincia nel Consiglio di Amministrazione del Deposito Cavalli Stalloni di Ferrara. — Ha nominato il sig. Girardelli prof. cav. Luigi a delegato della Amministrazione Provinciale nel Comitato per la pubblicazione degli « Studi Goriziani ».

Opere pubbliche

Ha approvato per parte sue e salve le determinazioni dei Ministero dei LL. PP. il progetto allestito dall'Uff. Tec. Prov. per il riatto del Ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano e, ritenuto che metà della spesa preavvisata in L. 2 milioni sarà assunta dallo Stato, ha deliberato di anticipare l'altra metà, subordinatamente all'impegno di rimborso di un quarto della spesa totale da parte dei Comuni interessati.

Ha approvato il progetto di riatto del vecchio Ospedale di Pordenone per adattamento a sede di quella Caserma dei RR. CC. e relativi alloggi, con la preavvisata spesa a base d'asta di L. 217 mila, ed ha stabilito di appaltare le relative opere a mezzo di licitazione privata da esperirsi fra varie ditte e cooperative della Provincia.

Ha deliberato di continuare nella gestione della manutenzione delle strade ex regionali del Goriziano anche per il 1. semestre 1926, rimanendo i Comuni esonerati da ogni spesa dal 1. gennaio 1925, avendo lo Stato assunto parte rilevante del relativo carico e tenuti i Comuni stessi a corrispondere la quota di spesa relativa all'esercizio 1924.

Ha approvato i collaudi delle case di abitazione degli impiegati provinciali negli estremi proposti dall'ing. Collaudatore, salve le ulteriori determinazioni del Ministero ed ha provveduto al finanziamento per il saldo spettante alle imprese costruttrici dei fabbricati.

Ha deliberato di aderire in via di massima al progettato Consorzio volontario per la restaurazione e completamento degli acquedotti ex militari dell'Altipiano Carsico e della Valle del Vipacco; di cedere al costituendo Consorzio ogni diritto ragione ed azione nel contempo ogni obbligo della Provincia sugli acquedotti stessi; di assumere, occorrendo, la Rappresentanza e la gestione del Consorzio e di dar corso agli atti per il riconoscimento dei danni di guerra subiti da detti acquedotti.

Personale. — Su conforme parere della Commissione Consultiva ha deliberato di confermare in via stabile i sigg. Manzano Arturo e Liuzzi Adolfo nei posti di aggiunto applicato della Divisione Amministrativa ed il signor Piacentini rag. Antonio nel posto di applicato di contabilità presso la ragioneria provinciale; ha autorizzato l'apertura del concorso per la nomina del titolare di un posto vacante di Medico di Sezione del Manicomio provinciale.

Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone. — Ha deliberato in via di massima di concorrere al pagamento di metà della quota di ammortamento di un prestito da contrarsi dal Comune di S. Pietro al Natisone per la costruzione di un nuovo edificio per quelle Scuole Magistrali nonchè il Comune ottenga il mutuo senza interessi a termini della legge Daneo-Credaro.

Provvedimenti Zootecnici. — Ha approvato, salvi i provvedimenti del costituendo Consiglio Provinciale per l'Economia, il programma dell'attività Zootecnica da svolgersi nel Friuli durante l'anno 1926 nelle forme e con i mezzi proposti dalla Commissione Zootecnica Friulana e nel contempo ha approvato i regolamenti presentati dalla Commissione stessa per i concorsi primaverili di torelli delle razze di pianura e per le Mostre a premi di tori e torelli delle razze di montagna. — Ha concesso il contributo finanziario per la affittanza della malga Terendut in Comune di Comeglians per l'alpeggio di torelli in Carnia. — Ha concesso concorsi finanziari e medaglie per le mostre primaverili di bovini giovani da riproduzione.

Istituti Provinciali di Credito. — Ha approvato lo schema di Statuto per la trasformazione dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia in Istituto di Credito Fondiario del Friuli e quello della Cassa di Risparmio del Friuli in Gorizia.

Deliberazioni varie. — Ha deliberato di stanziare nel Bilancio di previsione per l'esercizio 1927 l'importo di L. 51.308.50 quale contributo per una volta tanto all'Istituto Nazionale a favore degli impiegati degli Enti locali e dei loro superstiti non aventi diritto a pensione a termini dell'art. 4 del R. D. L. 23 luglio 1925 N. 1655. — Ha concesso a favore della R. Scuola Professionale di Disegno di Cividale un supplemento di contributo nella spesa per indennità caroviveri al personale a tutto 31 dicembre 1923. — Ha deliberato di assumere il contributo di L. 3.800 sull'ammontare complessivo della spesa per la sistemazione del campo di Tiro a Segno di Cividale. — Ha approvato il resoconto della gestione 1925 del Panificio e Pastificio del Manicomio Provinciale. — Ha autorizzato il completamento dell'arredo mobiliare delle aule scolastiche, dei laboratori e dei dormitori dell'Istituto Provinciale per Sordomuti di Gorizia. — Ha approvato il nuovo contratto di locazione d'acqua potabile per il Manicomio Provinciale da stipularsi con l'acquedotto comunale di Udine per un periodo di tre anni e per un consumo giornaliero di ettolitri 00. — Ha deliberato di mettere a disposizione del Presidente del Sottocomitato per la lotta antimalarica del Friuli la somma di L. 5 mila da impiegarsi nell'attività preparatoria e di propaganda antimalarica. — Ha deliberato di assegnare un contributo di lire 5 mila per la ricostruzione del Santuario del Monte Santo presso Gorizia. — Ha deliberato la riapertura dell'Istituto Provinciale dei Sordomuti di Gorizia che seguirà il 20 corrente. — Ha affidato la vigilanza di detto Istituto al Commissario avv. cav. Rodolfo Caprara. — Ha approvato alcune modifiche all'organico per il personale insegnante e di sorveglianza dell'Istituto stesso.

Ordini del giorno approvati

La Commissione infine dopo aver deliberato sopra numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio, ed il Brefotrofio Provinciale ha approvato i seguenti ordini del giorno proposti dal Commissario avv. cav. Caprara:

Per i danneggiati di guerra

La Commissione Reale per l'Amministrazione Straordinaria della Provincia del Friuli

CONSIDERATO che la situazione dei danneggiati di guerra i quali hanno ricostruito i propri fabbricati distrutti giovandosi delle anticipazioni a mezzo di Cooperative è, data la liquidazione degli indennizzi in obbligazioni delle Venezie e gli addebiti che ne conseguono, realmente grave e dolorosa,

Che la posizione economica degli stessi danneggiati è rinrrudita ancor più dal fatto che non è possibile ottenere dagli Istituti di Credito Fondiario di Verona e Gorizia prestiti di favore che colmino il deprezzamento di vetustà, perchè gli Istituti stessi non hanno modo di poter collocare le proprie cartelle,

Ritenuto che questo stato di cose distrugge l'economia regionale.

FA VOTI perchè il Governo Nazionale voglia, adottando i provvedimenti opportuni per rimediare a questo stato di anormalità che tiene in orgasmo tutta la zona, intervenire affinchè sia dato agli Istituti di Credito Fondiario da parte degli Istituti all'uopo dalla legge designati, il collocamento di favore per alcuni importi di cartelle da destinarsi a mutui di favore per deprezzamento di vetustà.

Pel Santuario di Monte Santo

La Commisisone Reale per l'Amministrazione Straordinaria della Provincia del Friuli

CONSIDERATO che il Santuario della B. V. sul Monte Santo in ricostruzione per opera dei Frati Francescani Trentini cui è affidato, è opera che assume per la località in cui sorge e per la magnificenza con la quale si attua, significato prettamente nazionale oltrechè religioso

RITENUTO che l'opera si compie con gli indenizzi per i danni di guerra subiti dal Santuario e che consta come per le falcidie che gli organi di finanza intendono applicare agli indennizzi stessi, l'opera dovrà essere abbandonata o non compiuta con grave danno al prestigio della Nazione perchè visitato ogni anno da 50.000 pellegrini di varie nazionalità;

FA VOTI perchè il Governo Nazionale voglia con ogni possibile sollecitudine liquidare gli indennizzi di guerra dovuti al Santuario in quella cifra che permetta la risurrezione del tempio con i fastigi degni della Patria rinnovata.

TARCENTO

Cose comunali

Egregio Sig. Direttore.

Mi conceda egregio direttore un posticino nel suo pregiatissimo giornale per tributare a questa amministrazione comunale un plauso per le opere veramente grandiose, geniali e utili, delle quali va arricchendo il nostro bel paese.

Così quella costruzione sorta come per incanto e che farà Pendant col monumento ai Caduti, è qualche cosa di raro sia per la squisitezza delle linee, sia per lo stile intonatissimo col sito ove sorge.

E questo edificio un monumento degno in verità di chi è a capo delle cose del Comune, e resterà ai posteri quale sua imperitura memoria. Ma se quanto sopra si ritiene a vanto dell'amministrazione comunale, non così si può approvare p. es.:

La scelta del Campo Sportivo sul piazzale del mercato, quindi sulla via principale del paese, con quanta delizia dei passanti è facile immaginare, che devono procedere curvi e svelti, per non pigliarsi sulla testa il pallone come capitò a quel povero vecchio di Aprato che cadde ferendosi la fronte.

Il permesso ai macellai di trasportare, scoperta su carretti, la carne perdente sangue tutta la strada, cosa che oltre a dare uno spettacolo ributtante e poco gradito, è certamente di danno alla pubblica igiene.

Cosa dire poi delle strade in paese abbandonate, senza manutenzione, eccettuata forse quella lungo il lato di levante del mercato, inghiaiata questa e ben tenuta, anche troppo.

Nel ringraziarla Egregio signor Direttore dell'ospitalità che vorrà darmi, le porgo i miei ossequi, suo obbl.

(*segue la firma*).

PAGNACCO

Buona Usanza

Nel trigesimo della morte del compianto giovane signor Savio Pietro, pervennero le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità:

Famiglia Savio Francesco L. 30; Nimis cav. Alessandro 10; Brida rag. Fausto 10; Conedo Riccardo 10; Cooperativa di Consumo 10; Rizzani-Murero Carolina 5. Totale L. 75.

Alla Società Operaia di M. S. ed Istruz.: Pro erigenda scuola professionale: Famiglia Savio Francesco L. 20; Gennari geom. cav. Giuseppe 5; Trangoni Sante 5; Cuberli Alessandro 2. Totale L. 32.

LIGOSULLO

Il parroco ci lascia

La sera del 2 corrente ci ha lasciati, dopo quasi sei anni di permanenza, l'amatissimo curato don Lodovico De Toni, chiamato a reggere l'importante Parrocchia di Paderno d'Udine.

Lo popolazione tutta di Ligosullo ha veduto, con sincero dolore, partire il suo Curato, sacerdote poi, dotto, zelante, operosissimo, vero ministro di pace e di concordia tra il popolo.

A lui il nostro augurale saluto.

PORDENONE

Una bella dimostrazione

Nel pomeriggio di ieri gli avvocati, cancellieri ed ufficiali giudiziari, convenuti nella sala delle pubbliche udienze, consegnarono al Pretore cav. Bottesini le insegne di cavalierato dei S.S. M.M. e L.L., onorificenza di cui l'egregio magistrato è stato insignito in questi giorni.

Parlarono nobilmente l'avv. Locatelli che consegnò le insegne e il cancelliere Serafini; rispose ringraziando, visibilmente commosso, il cav. Bottesini.

Terminata la bella cerimonia, fu servito un signorile rinfresco.

CRONACA CIVIDALESE

L'assemblea degli azionisti constata il brillante esito all'Esposiz.

Nella Sede dell'Unione Commercianti convennero ieri grande numero degli azionisti dell'Esposizione tenutasi nello scorso settembr per l'esame e l'approvazione della situazione finanziaria.

Presiedeva il comm. avv. Vittorio Nussi che dopo avere ringraziato gli inteverunti da lettura di una lettera del segretario generale dott. Ortali impossibilitato ad intervenire, il quale ha espressioni di ammirazione verso tutti i contribuenti primi fattori della riuscita dell'Esposizione. Il commendator Nussi prende spunto da questa lettera per confermare quanto ha espresso il dott. Ortali e dice che si può essere orgogliosi per il concorso morale e materiale avuto dalla cittadinanza tutta. Con l'unione e la concordia furono potuti superare vari ostacoli per il raggiungimento della meta prefissa. La nostra Esposizione, con la tenacia e il buon volere delle classi lavoratrici in genere, ha dimostrato la grande attività friulana e del popolo lavoratore dall'impulso dato in ogni campo dopo la vittoriosa guerra. Questa ferrea e tenace volontà si collega anche col patriottismo friulano.

Porta ai sottoscrittori e cooperatori un fervido e cordiale saluto, con l'augurio che questa unione rimanga compatta per dare impulso ad altre manifestazioni, per il commercio della nostra cara e amata Città.

Le parole del Presidente vennero calorosamente applaudite.

Brevi parole dice il cav. uff. Moro, presidente del Comitato alla finanza, il quale ha escogitato ogni mezzo per tutelare gli interessi degli azionisti tutti, dopo l'ardua e brillante impresa. Ha parole di riconoscenza e di plauso verso il segretario alla finanza rag. Spartaco Pagnutti per l'opera zelantissima da lui prestata, e lo invita a dare lettura della relazione finanziaria.

La relazione

Il rag. Spartaco Pagnutti ringrazia delle espressioni avute a suo riguardo, e da lettura della relazione, dalla quale stralciamo qualche dato.

La relazione si inizia dalla nomina della commissione, prima però che la Commissione fosse nominata, i signori Gottardis Cornelio, Rosso Romeo e Giorgio Persoglia si prestarono a raccogliere le azioni, continuando in tale opera anche dopo, ed il merito spetta a loro per avere raccolto dai Commercianti 374 azioni pari a L. 37.400. alle quali devono essere aggiunte le azioni raccolte della Commissione di Finanza per L. 53.525 con un totale generale compreso i contributi di Ministeri e Enti di L. 90.925.

La relazione porta i nomi di tutti i contribuenti con le somme versate. Alle entrate di L. 90.925, vanno aggiunte per posteggi e assicurazioni L. 14.222, ingressi e abbonamenti L. 32.301, altri introiti e interessi del capitale L. 5425.40, totale entrata L. 143.873.40.

USCITE, impiegati, personale di servizio pompieri e sorveglianti L. 14.484.40; stampati, pubblicità, tasse affissioni lire 20.154.85, postali L. 3753.25, festeggiamenti e illuminazione del Parco L. 24.853.30, addobbi, padiglioni arredamento, sgombero dei locali L. 42.900.45, assicurazioni L. 3034.96, diplomi e medaglie L. 7659, tassa erariale sui biglietti d'ingresso lire 2869, altre spese varie L. 7426.65; totale uscita L. 127.135.86 somma rimanente lire 16.737.54 dalla quale si devono levare L. 3762 per la relazione, compilazione diplomi, spese postali e varie rimanendo così una somma di L. 12.975. Avanzo che consente una rifusione agli azionisti nella misura di L. 25 per azione.

La relazione così si chiude: l'esito brillante dell'Esposizione che ha trovato unanime consenso di plauso in tutti i numerosissimi visitatori, unito al soddisfacente risultato finanziario, devono incoraggiare ad intraprendere altre utili iniziative nell'interesse morale ed economico della nostra Città, centro agricolo industriale e commerciale di considerevole importanza e renderla così sempre maggiormente degna del suo glorioso passato.

Dopo la chiara esposizioni fatta dal rag. Pagnutti, il Sindaco comm. avv. de Pollis esprime il suo orgoglio per la brillante riuscita dell'Esposizione. Che ha segnato una altra pagina di storia per il buon volere specialmente del lavoratore friulano che ha saputo con la sua buona volontà cooperare per questa mostra. Dobbiamo poi, dice, la nostra ammirazione al Comitato tutto che ha saputo portare a termine questa ardua impresa, e per dimostrare la nostra gratitudine, propongo che venga rilasciato un attestato che dimostri così la nostra più viva ammirazione.

L'avv. Marioni presenta un ordine del giorno che approva l'operato della Commissione e del bilancio in ogni sua voce, ordine del giorno dell'assemblea approvato.

Segue poi una discussione in merito ad una proposta dal Sindaco comm. avv. de Pollis di rilasciare tutto o in parte la parte spettante ad ogni azionista, per la fiera cavalli del 27 e 28 marzo, proposta che venne accettata lasciando campo ad ogni azionista di concorrere nelle misure che crederà più opportuno.

Decesso di una giovane

A 17 anni quando tutto deve sorridere nella vita, crudele morbo trasse alla tomba la signorina Speranza Pozzi, lasciando nel più profondo dolore i suoi cari. Ieri seguirono i funebri che riuscirono solenni e commoventi, per il largo concorso di popolo che volle accompagnare all'ultima dimora l'Estinta. Le compagne vollero portare a braccia la bianca bara coperta di fiori. Varie le corone ultimo tributo di affetto dei dolenti genitori, fratelli e parenti.

La salma venne benedetta nella Chiesa di S. Pietro, ed il commovente e mesto corteo si diresse alla volta del Cimitero.

Ai desolati genitori e ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Per la visita del Prefetto e dell'on. Moretti

Domenica 14 c. m. in forma ufficiale saranno in visita nella nostra Città, il Prefetto della Provincia comm. Ricci e il Commissario straordinario del P. N. F. on. Giuseppe Moretti.

Per prendere accordi per l'organizzazione della manifestazione da farsi ai rappresentanti del Governo Nazionale, fu tenuta sabato una riunione nella sala massima ddi nostro Comune, riunione alla quale intervennero oltre il nostro sindaco comm. avv. de Pollis, tutti i Sindaci del Circondario compresi quelli del Caporettano e tutti i segretari politici. Era pure presente il Sottoprefetto cav. uff. Perini, e presiedeva la seduta il Fiduciario di Zona, cav. uff. Nicola de Rienzo, il quale dopo avere portato il saluto a tutti gli intervenuti che unanimi hanno aderito al suo invito, comunica della visita ufficiale da parte del Prefetto della Provincia e dell'on. Moretti fissata per domenica 14 c. m. proponendo poi il programma della manifestazione, programma che dopo breve discussione venne approvato.

Riassumendo, il programma che potrà subire qualche variazione, sarà il seguente:

Ore 14 sul piazzale della Villa Moro, ricevimento delle Autorità e degli ospisti, formandosi poi un corteo, il quale sarà preceduto, dai Carabinieri e Militi a cavallo: seguiranno il Prefetto e le Autorità, con ai lati militi Nazionali, tutti i Sindaci del Circondario che indosseranno la Camicia nera e la sciarpa sindacale, gonfaloni municipali, gagliardetti dei Fasci e dei Sindacati, e le bandiere di Istituzioni, con i rappresentant, due bande musicali saranno disposte lungo il sorteo, che attraverserà le vie principali.

Il Prefetto e le altre Autorità, sosteranno sulla piazzetta del Municipio, ed il corteo sfilerà, dirigendosi al Teatro Sociale, dove saranno tenuti i discorsi da vari oratori.

Alla sera verrà offerto un banchetto alle Autorità al quale parteciperanno tutti i Sindaci e Autorità Fasciste.

Perquisizioni

Anche in questi giorni da parte del commissario dott. Gino Biechi, dai RR. CC. e Militi vennero fatte diverse perquisizioni in Città e nel Circondario, con esito negativo.

Annie Vivanti

L'illustre scrittrice Annie Vivanti, ha aderito, alla richiesta della Direzione del Circolo Amici dell'arte di tenere una conferenza. La poetessa Vivanti sarà fra noi martedì 9 c. m. Ella parlerà nella sala del Cine Teatro Corte.

Per Cividale questo è certo un avvenimento e non dubitiamo il grande concorso per udire uno delle prime scrittrici italiane. L'ingresso per i soci del Circolo è di L. 3; per i non soci lire 4.

Nuovo Sindacato

Nella sede del Direttorio del Fascio convenne, l'altra sera tutto il personale dirigente e insegnante dell'Istituto Orfani di Gurra di Rubignacco, per costituire il Sindacato. Dopo che il segretario politico sig. Rocchetti Riccardo ebbe dimostrato la utilità di questa unione, i presenti tutti hanno aderito, formando il Direttorio del nuovo Sindacato, nelle persone dei signori ing. cav. Nelusco Zorzi direttore Tecnico dell'Istituto, m.o Giovanni Cossio direttore didattico; a Segretario sig. Angeli Antonio

Autore di due omicidi arrestato a Cividale

Per sospetto veniva arrestato l'altra sera Ricchietti Giovanni di Domenico di anni 35 di Montenero (Campobasso); chieste informazioni sul suo conto risulta ancora due omicidi. Venne subito tradotto nel Comune dove fu consumato il delitto. Il Richietti aveva certo riparato in questi luoghi per sottrarsi all'arresto, e aveva in animo di varcare il confine; era provvisto di mezzi e aveva i documenti in regola, passaporto e porto d'armi. Il Ricchietti è persona facoltosa e nel suo comune copriva varie cariche, fra questo quella di Giudice conciliatore. Pare che il delitto sia stato consumato, per motivi di giuoco, tanto il Ricchietti quanto gli assassinati, avevano famiglia, il Ricchietti si è confessato autore di un omicidio.

Un infanticidio?

E' giunta notizia alla nostra autorità giudiziaria di un infanticidio che sarebbe avvenuto nella frazione di Masarolis.

Ieri in quella alpestre borgata veniva a morire un piccola, nata il 15 febbraio scorso, figlia di certa Alba Conuguaro. La voce pubblica cominciò a dire trattarsi di infanticidio, e l'autorità per appurare la verità dei fatti, ha ordinato l'autopsia del cadaverino.

Cronaca Goriziana

La rinascita dei Fasci nel Friuli orientale

Per opera dell'infaticabile fiduciario per il fascismo isontino avv. bar. Rodolfo Caprara, prosegue aclacremente la riorganizzazione e la rinascita dei Fasci del Goriziano.

A MOSSA

Sabato sera, presieduta dall'avv. Caprara, ebbe luogo l'assemblea del Fascio di Mossa, presente il sindaco sig. Russian ed il commissario del Fascio di Gradisca, sig. Stefanelli.

Dopo un denso discorso dell'avv. Caprara, il sindaco sig. Russian fece un'ampia relazione che fu assai applaudita.

Si passò quindi alla elezione del nuovo Direttorio, che risultò così composto:

Segretario politico: Francesco Russian; membri: Carlo Grigolon, Romeo Vai, Gino Mazzano, Omobono Morandini.

Prima di chiudere l'assemblea, venne spiccato il seguente telegramma all'infaticabile animatore delle schiere fasciste friulane on. Moretti, il seguente telegramma: « Assemblea generale Fascio Mossa acclama opera vostra valorizzazione trinceristi e squadristi — Segretario politico: Russian ».

A S. LORENZO DI MOSSA

Anche a San Lorenzo di Mossa venne tenuta una importante assemblea presieduta dall'avv. Caprara. — Venne sciolto il direttorio e nominato un commissario straordinario con pieni poteri, nella persona del dott. Luigi Covatta con l'incarico di riorganizzare la sezione entro dieci giorni.

Venne mandato all'on. Moretti il seguente telegramma:

« Nome fascisti San Lorenzo invio alto saluto e sensi devozione fascista. — Segretario Politico: Covatta ».

A LUCINICO

Nella sede del Fascio di Lucinico seguì l'assemblea annuale, alla quale intervennero il fiduciario per il P. N. F. per il Goriziano, avv. bar. Caprara.

Assumendo la presidenza dell'assemblea, egli porta il saluto dell'on Moretti ed illustra gli ultimi avvenimenti che hanno chiarito la situazione fascista friulana.

Il discorso animatore ed entusiastico dell'avv. Caprara venne accolto da fervidi applausi.

Il segretario politico fece quindi la sua relazione.

Dopo una serena discussione, si passò all'elezione del Direttorio che risultò composto: Massimo Sdrigotti segretario politico; Giovanni Perig, segretario amministrativo; Luigi Cargnel, maestro Fabris e Mario Mainardi, membri.

L'assemblea inviò il seguente telegramma all'on. Moretti: « Assemblea Fascio Lucinico presieduta fiduciario Caprara saluta V. S. puro squadrista e combattente superbo artefice magnifico rinsaldamento fascismo friulano — p. il Segretario politico: Sdrigotti ».

L'avv. Caprara chiuse l'assemblea con entusiastici saluti al Duce e all'on. Moretti, ai quali si associarono tutti i numerosi presenti.

A SALCANO

Nella sala comunale ebbe luogo l'assemblea del Fascio con l'intervento dell'avv. Caprara, del Commissario del Fascio di Gradisca sig. Stefanelli, del Commissario prefettizio del Comune sig. Mirco Mosetic, del dirigente scolastico sig. Calligaris e la totalità degli iscritti.

Il sig. Stefanelli apre l'assemblea presentando il Fascio al fiduciario del P. N. F. per il Goriziano avv. Caprara, il quale prende subito la parola e con uno smagliante discorso illustra i problemi e le direttive per la politica allogena da seguirsi e da chiarire in questa importante zona di confine.

Il segretario politico Mattiroli fa quindi la sua relazione politica e morale che venne approvata.

Per acclamauzione poi venne eletto il nuovo Direttorio: Mattiroli Edoardo segretario politico; Mosetic Mirco, Nibrant Giovanni, Pellegrini Celestino, Terpin Enrico e Villa Pasquale, membri.

Prima di chiudere l'assemblea venne inviato all'on. Moretti il seguente telegramma:

« L'assemblea fascista Salcano presieduta fiduciario Caprara giura vostra signoria disciplina acclamando opera epuratrice condotta energia fascista e cuore squadrista e combattente. — Segr. pol. Mattiroli ».

L'assemblea si chiuse fra il massimo entusiasmo ed al canto degli inni fascisti.

CONFERENZA

Il chiarissimo avv. prof. Adolfo Perone ra tenuto nelle sala del Consiglio comunale una natevole e istruttiva conferenza sul « Diritto pubblico e privato ».

La Conferenza è stata tenuta in occasione dell'inaugurazione del corso di perfezionamento di funzionari comunali, organizzato dall'Istituto Commerciale d' Gorizia.

PER RISCALDARSI

Non avendo di che accendere il fuoco, la vedova Caterina Fersetig, madre di quattro bambini, si recò presso la stazione di Montesanto, impossessandoci di circa 1 q.le di carbone.

Arrestata, fu passata alle cerceri per rispondere di furto.

FURTO DI BUONI DEL TESORO

Dalla sua camera da letto, ove li teneva nascosti in un baule, vennero rubati a tale Pietro Snidersig abitante in Corso V. E. 20, tre buoni del tesoro del valore complessivo di lire trecento.

Il Commissario di P. S. che accolse la denuncia, ha iniziato le indagini per scoprire gli autori del furto.

RUBANO FILO TELEGRAFICO

Nelle vicinanze di Prevacina, alcuni mariuoli rimasti sconosciuti, tagliarono alcune centinaia di metri di filo telegrafico, asportandolo.

La denuncia fu passata ai RR. CC. per le relative indagini.

Le commoventi esequie del capitano Resen

Ieri tutta Gorizia ha pianto la morte del volontario di guerra legionario e fascista Guido Resen.

Un altro dei migliori suoi figli si è sacrificato nell' adempimento del dovere.

E questo lo ha sentito tutto il popolo, che si è riversato sulle vie e sulle piazze per fare spalliera all'imponente corteo.

Guido Resen era da tutti amato per il suo animo leale, buono, generoso e forte.

E il suo ricordo rimarrà per sempre nella mente e nei cuori dei goriziani.

La salma, arrivata da Sesto San Giovanni, venne sabato sera deposta nell'atrio dell'Unione Ginnastica Goriziana, trasformato in camera ardente. Affluirono continuamente i visitatori ed in breve l'album si coprì di firme.

Tutti i fiori della perla isontina furono deposti ai piedi della bara.

Tra le ghirlande abbiamo notato quella della sua mamma, della consorte Italia Montanari, del padre, della nonna, della famiglia Montanari, degli zii Trevisan, degli amici, della famiglia Caprara, della famiglia Stiesa, della famiglia Paoli, di Dina e Lucia Conti, dell'amico Mario, degli ex condiscepoli, del Ministero dell'Aeronautica, della Lega Aeronautica Italiana, dei Volontari di guerra, della Federazione dei Legionari Fiumani, dei compagni legionari fiumani, di Rodolfo e Adelaide Caprara, dell'Associazione dei Combattenti, del P. N. F. di Gorizia, della Milizia Volontaria, della Società Breda, della 15.a Squadra Caproni, dei piloti istruttori, del Comando della Scuola Aviatori di Breda, degli ufficiali e sott'ufficiali di Caccia Venaria, degli ufficiali del Gruppo Caccia Venaria, degli ufficiali del Comando di Lonchi Pozzoli, degli ufficiali caccia 23.o, degli ufficiali del Comando divisionale di Gorizia, degli ufficiali del presidio di Gorizia, degli ufficiali dell'aeroporto di Gorizia, della città di Gorizia, dei Mutilati, del Sindacato Automobilisti, degli impiegati della Ditta Bottini e Gionchetti, della famiglia Snider, della famiglia di Paolo Resen, delle famiglie Podgorich e Komel, del signor Giovanni Cadorini e di tanti altri, che hanno voluto mandare il loro omaggio di fiori.

Intervennero tutte le Associazioni cittadine con bandiere fra le quali notammo il Fascio al completo con 1200 camicie nere al comando del capo del Fascismo isontino avv. bar. Rodolfo Caprara Beneventi.

Dopo la benedizione della salma, questa viene deposta sul carro, mentre la Compagnia d'onore presenta le armi.

Reggevano i cordoni i volontari di guerra: prof. cav. cap. Venezia, cap. Le Lievre, cap. Pocar, cap. prof. dott. cav. Gamisi, ten. ing. arch. Silvano Barich, ten. dott. Paolo Sirk, ten. Marassi, ten. ing. cav. Franzot, ten. Tommasini nonchè il comandante dell'Aeroporto di Gorizia cap. Lombardi e il cap. Galorotti per l'Esercito.

La salma venne benedetta nella chiesa dell'Immacolata.

Il corteo attraversò quindi la città fra due fitte ali di popolo commosso, e sostò quindi al Parco della Rimembranza.

Qui, fra la commozione e l'attenzione generali, prese la parola il sen. Bombig che disse le doti di cittadino esemplare del defunto e ne esaltò la figura di patriota e di combattente.

Parlò poi l'avv. Caprara:

— E' la mano crudele del destino — dice l'oratore — che ti ha voluto colpire sulla tua ala ardita, quando puntavi verso il sole e la tua chiara pupilla azzurra, ove come in uno specchio era riflessa la tua anima di fanciullo, e tu forse miravi nei cieli azzurri i termini sacri cui la nostra giovinezza vuol che giunga il nostro popolo in marcia.

Quale capo del Fascismo isontino, io ti saluto e ti giuro che per l'affetto che tu portavi a questa tua terra dolorante noi dedicheremo le nostre opere diuturne alla difesa di essa in umiltà devota.

Camicie nere di Gorizia, Guido Rese non è morto: in ginocchio! ».

Al comando, tutte le camicie nere e tutto il popolo s'inginocchiamo, e quando l'avv. Caprara con voce rotta chiama: « Camicia nera Guido Resen! », risponde a gran voce: «Presente!», salutando romanamente. Un brivido passa tra la folla, molti piangono, incombe su tutti il tragico fato che infranse tanta giovinezza ardente.

Fra le autorità che hanno partecipato all' accompagnamento funebre, abbiamo notato: il sen. Bombig commissario del Comune, il comandante la divisione di Gorizia gen. gr. uff. Romei, il gen. comm. Roggero, il sottoprefetto comm. Scotti, il presidente del Tribunale cav. uff. Brelich, il vicecommissario del Comune gr. uff. Giordani, il consol- della M. V. S. N. Francisci, il seniore cav. uff. Franciolini, il comm. Beviglia, il console cav. Roberti, i presidi degli Istituti medi, i rappresentanti delle istituzioni e corporazioni cittadine e altre personalità di cui ci sfuggono i nomi.

Notammo vicino al padre del defunto il comm. Ugo Zilli.

BRILLANTE OPERAZIONE DEGLI AGENTI DI P. S.

La Direzione del Collegio Principe Umberto, aveva denunciato fino dal 10 febbraio u. s. la scomparsa di generi commestibili e di alcuni indumenti di proprietà del Collegio e degli alunni. Il Commissario di P. S. cav. Diaz, coadiuvato dal brigadiere Gatto, dal sottobrigadiere Antonio Bressan e dagli agenti Sabatino Capitini ed Augusto Rannucci, iniziarono tosto diligenti indagini, che però dapprima non ebbe alcun esito positivo.

In questi giorni, però venne a conoscenza degli agenti sopranominati, che certa Snidersich Maria di 21 anni da Quisca e qui dimorante, aveva ricevuto in regalo un cappotto, alcune fiasche di liquori e avuto l'incarico di vendere due polizze del Monte di Pietà riguardanti due biciclette ivi impegnate da certo Maioli Giovanni di Gaetano di 27 anni, nato a Verona.

Il Maioli venne tosto rintracciato, ma negò recisamente il fatto attribuitogli; messo però al confronto con la Snidersich e il di lei amante certo Porta, in parte confessò.

Compiuta una perquisizione in casa del Maioli, si venne a constatare un ricco bottino di oggetti rubati, fra cui liquori e bottiglie diverse di proprietà delle ditte Saffatti Giuseppe e Gazzini Guido.

Il Maioli ammise però, tanto per scolparsi, di aver ricevuta tutta quella refurtiva da certo Grismanvich Federico di Guglielmo, di anni 25, nato a Krain nella Jugoslavia.

Per ora il Mattioli venne tradotta alle carceri di via Sauro, e denunciato per i due furti precisati a danno del Collegio Principe Umberto e delle ditte Salivatti e Gazzini, salvo ad eccertare ove avesse rubate le due biciclette impegnate al Monte di Pietà e altri furterelli che potrebbero venire a galla.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Il sindaco rimosso

Ci consta che in questi giorni l'autorità superiore ha rimosso dalla carica di sindaco il co. Raimondo de Puppi.

Il provvedimento è stato preso, perchè il co. de Puppi tenne discorsi atti, dato il momento attuale, a perturbare l'ordine pubblico.

PORDENONE

Cose del Comune

Seguendo il piano tracciato dalla Amministrazione ordinaria, l'egregio commissario del Comune cav. uff. Mastrangelo, a mezzo dell'Ispetore stradale geom. Perissinotto provvede in questi giorni a far ritornare il.... verde sulle strade e viali della zona periferica della città. Le nuove piantarica della nostra città. Le nuove piantagioni di alberi lungo i cigli stradali si stanno facendo con alacre attività lungo le vie: Giardini, Stazione, Oberdan, Comina. Ci consta pure che si inizieranno fra giorni i lavori per l'erezione del Monumento ai Caduti che sorgerà nel magnifico parco della Rimembranza, adiacente al nuovo grandioso Palazzo delle Scuole Urbane.

Siamo inoltre informati che è nell'intendimento del Commissario di concretare sollecitamente e definitivamente la progettata sistemazione della sede municipale che com'è attualmente è assolutamente inadeguata. Alle molteplici esigenze dei servizi comunali. Sappiamo che a questo riguardo che la segreteria municipale sta allestendo gli atti d'appalto dell'ammirato progetto di sistemazione compilato dal noto architetto prof. Cesare Scoccimarro di Udine. Anzi gli uffici municipali saranno trasferiti nella sede provvisoria nel palazzo ex Tribunale già predisposto da vari mesi. La nuova sede municipale potrà così essere certamente approntata per il prossimo autunno.

Altri lavori sono in corso di studio e per essi daremo in seguito ampia relazione.

S. VITO AL TAGLIAM.

A proposito delle autocorriere

Il sig. T. C., o meglio colui che ha scritto l'articolo così firmato nel N. 55 del vostro giornale del 5 marzo corrente, dovrebbe sapere che le Auto Corriere devono servire per la comodità del pubblico.

Se alla comodità del pubblico si vuole anteporre l'interesse di qualche persona, è meglio dirlo chiaramente, ma vi si pretenda che la comodità dei più sia subordinata ad uno solo.

Lo sfaccendato

Il Club Commercianti, Professionisti ed Impiegati

La formazione del nuovo Club Commercianti, Professionisti ed Impiegati ha trovato nella maggior parte dei cittadini piena adesione ed ottima accoglienza. Di fatti le iscrizioni si succedono numerose e ciò lo dimostra il quadro degli iscritti reso di pubblica ragione presso la sede.

Siamo certi che questo Club che sorge con ottimi auspici può dare alla nostra cittadina quel risveglio che necessita a quei buoni risultati che sono nei voti di tutti.

Fa qualche giorno i soci saranno convocati in Assemblea per la compilazione ed approvazione dello Statuto e per la nomina delle cariche.

CLAUZETTO

ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

La scorsa settimana fu nostro gradito ospite il raccoglitore del materiale per l'Atlante Linguistico Italiano della Filologica prof. Ugo Pellis. Si trattenne fra noi parecchi giorni, data l'importanza che per i glottologi ha la nostra interessante parlata. Gli fu ottima guida nella scelta dell'informatore il nostro egregio benemerito segretario comunale signor Durli. — Funse da informatore il sig. Antonio Leon, di cui il prof. Pellis si disse soddisfattissimo. I clauzettani sono orgogliosi di figurare degnamente nella grande opera nazionale dell'Atlante e si propongono di aderire alla Società Filologica che ne è l'iniziatrice.

Coloro che intendessero acquistare la Carta del Friuli della Filologica, possono rivolgersi al nostro segretario comunale sig. Durli.

I numeri del Lotto

(ESTRAZIONE del 6 MARZO 1926)

VENEZIA	59	18	76	9	84
BARI	62	21	22	40	31
FIRENZE	77	78	62	25	87
MILANO	60	71	28	4	38
NAPOLI	58	14	42	13	15
PALERMO	80	50	58	12	53
ROMA	78	65	21	38	1
TORINO	66	42	84	19	36

PALUZZA

Grandi solennità religiose

Sabato e ieri, abbiamo avuto qui, ospite illustre e venerato, S. E. l'Arcivescovo gr. uff. Antonio Anastasio Rossi. Nella giornata di sabato, S. E. rev.ma consacrò la vasta e architettonica nuova Chiesa; ieri partecipò quale Presule al Congresso antiblasfemo qui tenuto. Il tempo, che sabato era sereno e quasi fin verso la mezzanotte, ieri, domenica, nelle ore antelucane fu nevoso, e nel resto della giornata ci regalò umido e piova. Nondimeno per due giorni Paluzza fu straordinariamente animata.

Alle solenni funzioni di sabato partecipò grande folla di popolo, venuto processionalmente anche dalle curarie dipendenti della Parrocchia. Le funzioni stesse, celebrate dall'Antistide, riuscirono imponenti.

Al Congresso tenutosi ieri, domenica, presero parte anche autorità politiche, civili e rappresentanze di Enti non religiosi; il sottoprefetto di Tolmezzo in rappresentanza del R. prefetto gr. uff. Ricci, il Sindaco di Paluzza; il segretario del Partito Nazionale Fascista nob. Attilio Barbacetto; De Marzi Michelangelo in rappresentanza dell'Associazione Combattenti, Commissario di Pubblica Sicurezza di Tolmezzo, dott. Michele Santoro medico, rag. Ottavio Unfer segretario del Comune, maresciallo dei Reali Carabinieri, Giocondo Englaro presidente della Fabbriceria ed altre personalità del luogo e dei Comuni vicini. Nonostante il maltempo, anche ieri convennero qui in processione gruppi di abitanti dei paesi e Comuni vicini, coi loro vicari e cappellani; così che al Congresso parteciparono più di tremila persone. Vi erano due musiche: la banda di Tolmezzo e il corpo musicale di Paularo. La Milizia Nazionale faceva servizio d'onore e d'ordine.

Parlò con elezione di eloquio paternamente S. E. l'Arcivescovo, contro il pessimo vizio generale della bestemmia, per il quale la nostra bella Patria si è meritata, fra le altre Nazioni, un primato che le grava ai piedi come una vergogna. Bisogna estirparlo, bisogna detergere il nostro popolo da questa macchia che ne deturpa la fama. Rilevò molto opportunamente la presenza delle Autorità politiche — e ne la ringraziò — notando come questa presenza offra l'alto significato di una perfetta concordia fra le autorità religiose e politico-civili nel volere la nostra Patria dilettissima purgata da ogni scoria per renderla sempre più grande, amata, rispettata, gloriosa.

Furono inviati telegrammi a Sua Santità il Pontefice ed a S. M. il Re, ed uno al Comitato Generale antiblasfemo che ha sede a Verona. Quest'ultimo, il Comitato generale ha così risposto:

« Nome tremila comitati antiblasfemi Italiani saluto esultante eletta assemblea antiblasfema Carnia che serve storia nuova gloriosa tappa civile movimento redenzione nazionale speranza destino Patria alla quale Iddio donerà pace sociale in premio nobile collettivo sforzo italiche genti contro millenario vizio bestemmia. — Antonio Balzaro, segretario generale ».

Queste le prime affrettate, succinte notizie intorno alle due giornate storiche della nostra bella e cara Paluzza, che ho potuto prepararvi per giungere a tempo di comunicarvele per oggi, lunedì.

Ieri, in Canonica, banchetto al quale parteciparono tutte le personalità che vi ho nominato sopra. S. E. l'Arcivescovo ringraziò di nuovo con elevate parole le autorità intervenute e il R. Prefetto che si era fatto rappresentare, insistendo ancora sulla importanza del fatto di un consenso e di una collaborazione fra Chiesa e Stato negli sforzi per elevare moralmente il popolo nostro e renderlo sempre più degno del glorioso suo passato, del suo fulgido avvenire.

Anche il parroco don Goizizzo ha espresso i propri particolari vivissimi ringraziamenti.

Cronaca Cittadina

Ad un benemerito sanitario

La Società Operaia al dott. cav. Carnielli

Giungere alla pietra miliare della vita, che segna un venticinquennio di operosità, e raccogliere di questo lungo periodo messe cospicua di affettuose dimostrazioni, tangibile segno, di gratitudine e di stima, è senza dubbio, una delle massime soddisfazioni cui si può aspirare.

Più specialmente quando poi questa operosità evadendo dalla contingente lotta quotidiana, si risolve in nobilissimo apostolato di scienza e di amore.

Il dott. cav. Adelchi Carnielli, uno dei più stimati sanitari della città nostra, ha appunto ieri compiuto i venticinque anni dalla nomina di medico della Società Operaia Generale, ed ha veduto raccogliersi intorno a se i soci di questo popolare sodalizio a testimoniare con una simpatica cerimonia i sentimenti di devozione e d'augure. Per dirla coi Looke, egli ha raccolto «l'argento» della sua vita di serena attività e si è sentito augurare in mezzo ad una ovazione unanime e sincera, «l'oro» per il cinquantennio di questa ideale nobile unione.

Tra altri venticinque anni — è stato detto e.... perchè no, noi lo ripetiamo — ci troveremo tutti garante.. [illegible] dott. Carnielli!

L'adunanza per esprimere all'egregio sanitario i cordiali sensi di riconoscenza, è seguita alle 10 di ieri, nel le sale della Birreria Moretti, presenti il comm. Sendresen presidente onorario della società, e i componenti del consiglio direttivo signori Antonio Cremese, Giovanni Cogolo, Giuseppe Seitz, Variolo, Silvio Savio, Foramiti, Ballarin, Cossio, Mattiussi, Valle Tallone, Sello, dott. Antonio Colatta ed altri.

Il segretario onorario sig. Fusari ha letto il verbale di nomina del dott. Carnieli a medico sociale, al posto lasciato vacante nel 1901 dal compianto dott. Mucelli e la lettura di questo atto benchè naturalmente compilato nel lo stile burocratico di ufficio, è stata cosa molto commovente.

Il sig. Antonio Cremese, ha poi pronunciato brevi parole di circostanza e nella sua qualità di presidente ha consegnato al festeggiato, la medaglia d'oro di benemerenza medaglia che reca la seguente leggenda:

Nel — XXV anniversario — di — Medico Sociale — 1901-1926 — al — suo medico — dott. — Adelchi Carnielli — la Società Operaia — di — Udine.

— Signor dottore — esclama il presidente l'Operaia — una egregia e distinta professionista a Voi legata come noi da vincoli di riconoscenza, sapendo di questa nostra dimostrazione, ha voluto farvi l'omaggio di un suo lavoro, una splendida ed artistica pergamena, noi abbiamo accettato la offerta perchè così il nostro pensiero viene a Voi in veste d'arte.

Gradite, sig. dottore, l'uno e l'altro ricordo come pegno di stima e di gratitudine non solo, ma come legame che ci tenga avvinti ora e sempre nell'affetto, nella concordia e nel lavoro.

A queste parole, che i presenti applaudono calorosamente, risponde visibilmente commosso il cav. Carnielli, ringraziando della dimostrazione che è per lui affermazione ed arra sicura di non aver fallato nel suo ministero. Il medico non deve avere solamente lo scopo di tener lontano e liberare l'organismo dalle malattie, ma deve anche i malati, confortare con la parola amica, con l'esempio di solidarietà umana nel dolore. A questa missione egli si è sempre ispirato, per cui il gesto con cui oggi l'Operaia vuol premiare un venticinquennio di lavoro, lo riempie della più viva, intima soddisfazione ed è tale da formare per lui uno dei ricordi più graditi. Anche le parole del dott. cav. Carnielli, che hanno avuto larga eco nel cuore dei presenti, sono salutate dai più vivi scroscianti applausi, che si rinnovano poi calorosi ed insistenti quando il sig. Giuseppe Seitz scioglie l'augurio di rivederci tutti al cinquantennio della nomina, e il comm. Sendresen dice della commozione che la festa ha destato nel suo animo.

Parlano poi il sig. Mattiussi, il sig. Savio e, tra acclamazioni, il sig. Foramitti propone di raccogliere un fondo per un premio da conferirsi ad un alunno della Scuola d'Arti e Mestieri, premio intestato al nome del dott. Carnielli. Vengono così raccolte lire 265.50.

Magnifica la pergamena con cui si è voluto accompagnare il dono della medaglia d'oro. L'autrice, signorina Bertoli, ha ispirato il suo lavoro di miniatura alla purezza dell'arte di cui è virtuosa apprezzatissima; un sentimento però traspare e vivifica l'opera: è sentimento di devozione e di gratitudine verso il dott. Carnielli.

Dice l'epigrafe:

« Al dott. cav. Adelchi Carnielli — medico-chirurgo — nel giorno in cui si compiono 25 anni — di sapiente ed amorosa opera — svolta — nella Società Operaia di Mutuo Soccorso di Udine — i soci tutti concordi — riconoscendo quali più alti destini — egli abbia sacrificato — per la grande famiglia operaia — decretano una medaglia d'oro — acclamandolo — primo e benemerito fattore — di prosperità e di vita ».

La bella riunione si protrasse a lungo, improntata a sentimenti di cordialità e cameratismo. I ricordi si avvicendarono nel dolce risalire con la mente al passato, che ci appare — dice Lamartine — sempre più bello del presente, e ci illumina e conforta facendoci apparire migliore l'avvenire.

La sezione fascista di Chiusaforte inaugura il proprio gagliardetto

Con solennità di rito, coll'intervento di autorità, delle sezioni dei fasci di tutto il Canal del Ferro, dei Combattenti, dei Sindacati fascisti, ferrovieri fascisti, seguì ieri l'inaugurazione e benedizione del gagliardetto della sezione fascista di Chiusaforte.

Il paese tutto era imbandierato ed infiorato. Alle 14 le Autorità locali, si raccolsero tutti in Piazza per ricevere gli on. Russo Triumviro della Associazione Combattenti e Moretti Commiss. straord. fascista per il Friuli. Essi furono accolti dal suono della fanfara fascista di Udine e Raccolana e da vibrati evviva lanciati da mille e mille persone che gremivano la vasta piazza, offrendo uno spettacolo bellissimo; furono ricevuti dal segretario politico del fascio di Chiusaforte e ossequiati dalle autorità convenute.

Indi si forma un imponente corteo, il quale percorse le vie del paese al suono degli inni patriottici, ritornando poscia in piazza ove sostò disponendosi in quadrato.

Sul palco eretto per la circostanza prendono posto gli on.li Russo, Moretti; il segretario politico del Fascio, il Sindaco e le Autorità. Avvenuta la benedizione del gagliardetto e la sua inaugurazione brevi, ma belle parole pronuncia la madrina, consorte del segretario politico del fascio.

Ascoltatissimi ed assai applauditi parlarono poi l'on. Russo e l'on. Moretti; il primo riferendosi anche alle discussioni di questi ultimi tempi in merito al combattentismo dichiarando che non esise il combattentismo quale movimento politico; il secondo pronunciò un vibrante discorso constatando la unione dei fascisti e dei combattenti e rilevando il significato della benedizione del nuovo gagliardetto.

Più tardi in Municipio, in onore delle Autorità, fu offerto un ricco rinfresco.

GLI AFFITTI DEI LOCALI ad uso negozio

Sulla questione degli affitti il sig. D. Quintino Leoncini, presidente dell'Unione Negozianti ed esercenti, ci comunica:

Nella riunione di venerdì scorso, presso il Municipio per trattare la questione degli alloggi in rapporto alla cessazione del regime vincolistico, il Commissario Prefettizio ha voluto scindere opportunamente la questione dei fitti delle abitazioni, da quella dei locali ad uso negozio. Opportuna riteniamo tanto più questa distinzione in quanto essa è intesa a lasciare impregiudicata la questione, mentre attende di essere discussa alla Camera, la legge sulla proprietà commerciale, legge che con la sua piena applicazione potrà sola integrare il pieno riconoscimento della proprietà edilizia avvenuto con l'abolizione del regime vincolistico.

In vista di ciò, riteniamo quindi che il lasciare la questione impregiudicata debba significare continuazione dello stato attuale, sino alla approvazione della legge sulla proprietà commerciale, che sola potrà essere presidio della classe degli Esercenti e Negozianti in materia di locazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CASA DI RICOVERO. — In memoria della madre: Umberto Chiurlo lire 500.

SOCIETA' INFANZIA. — In memoria della madre: Umberto Chiurlo lire 200.

CROCE ROSSA. — In morte del ten. col. Cortellazzi Vittorio: cav. Chialchia Andrea 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria della madre: Umberto Chiurlo 300 — del ten. col. Cortellazzi Vittorio: ing. Antonio Piani-Torre di Pocenia 20.

FUNEBRI MODOTTI

Nelle ore antimeridiane di ieri è stata accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto Luigi Modotti, padre del cassiere della Banca d'Italia, sig. Piero e di altri suoi figli.

Precedevano il mesto corteo le insegne religiose; quindi le corone: bellissima quella portante la scritta « Il direttore ed il personale della Banca d'Italia ». Appesa al carro funebre spiccava la grande corona di fiori freschi della famiglia.

Dietro la bara venivano i figli, alcuni congiunti ed una folla di persone, fra cui varie donne in gramaglie.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio, il corteo funebre proseguì pel Cimitero.

Ai congiunti tutti vivissime condoglianze.

CINEMA CONCERTO EDEN « OMBRA DELL'ORIENTE »

Oggi, dalle ore 17, prime visioni del Fok Film di novità, «Ombra dell'Oriente », che potrebbe anche chiamarsi: « Il misterioso potere del fachiro ».

L'interessantissimo romanzo passionale, che ha per scenario il suggestivo Oriente e per cornice i vari costumi esotici, appassionerà lo spettatore. « Ombra dell'Oriente » è il terzo film (dopo «Atlantide» ed «Oriente») del ciclo dei capolavori orientali, ed ha per protagonista quel meraviglioso attore che porta il nome di FRANK MAYO, nome popolarissimo e celebrato in una film che ha fatto scalpore: « Donne Viennesi ».

L'Assemblea Generale dell'Associazione fra ex Bersaglieri

Sabato sera nei locali della nuova sede in via Poscolle, messi gentilmente a disposizione della Società Bersaglieri, dall'egregio sig. Sisto Tavano, ebbe luogo l'Assemblea generale con l'intervento di tutti i soci. Giustificò l'assenza l'unico mancante prof. cav. don Giacomuzzi, che impossibilitato ad assentarsi da Portogruaro per ragioni del suo ministero, inviò un affettuoso telegramma di saluto. Presiedeva la assemblea il socio sig. Antonio Maurich il quale, prima di iniziare la seduta, pronuncia toccanti parole alla memoria dell'indimenticabile defunto vice presidente Augusto Tam, portando fra i presenti un senso di viva commozione. Il Presidente della sezione signor Aristide Caneva con elevato discorso commemora quindi la Regina Madre Margherita di Savoia e poi legge la relazione morale e finanziaria accolta alla fine da frenetici applausi. Su proposta del Segretario sig. Marchesini vengono all'unanimità nominati soci onorari della sezione le medaglie d'oro Fratelli De Carli e ciò in considerazione delle grandi benemerenze acquisite pei servizi resi alla Patria durante la guerra di redenzione. Lo avv. Marin ed il socio sig. Vaccaroni propongono l'invio di un telegramma di saluto al Duce Benito Mussolini primo bersagliere d'Italia ed un altro al Presidente onorario della sezione di Udine, medaglia d'oro, cav. Emilio Pantanali.

La proposta è accolta all'unanimità fra un delirio di applausi. Si procede in fine alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo coi seguenti risultati: Caneva Aristide voti 26 su 27 votanti; Paretti cav. Antonio voti 22; Tracanelli Giulio 24; Pagani Angelo 25; Bianchi Giovanni 25 e Teli Odorico 26.

I nuovi eletti, applauditissimi, si ritirano quindi per procedere all'assegnazione delle cariche sociali.

A questo proposito veniamo informati che il sig. Caneva avendo in precedenza manifestato il desiderio di declinare la carica di Presidente, la scelta avrebbe dovuto cadere sul cav. Antonio Paretti, perchè quale decano dei soci e fondatore della Associazione era doveroso affidargli il mandato.

Il cav. Paretti grato per questa dimostrazione di affetto e di stima, ed elogiando vivamente il nobile gesto del sig. Caneva che rinunciava alla carica in suo favore si disse però spiacentissimo di non poter assolutamente accettare alcuna carica e ciò in causa delle sue molteplici occupazioni che non gli avrebbero permesso di assolvere come doveva il suo mandato. Riuscita vana ogni insistenza, il nuovo Consiglio venne così definitivamente costituito.

Presidente sig. Aristide Caneva; Vice presidente sig. Angelo Pagani; Segretario sig. Giulio Tracanelli; Esattore-cassiere signor Odorico Teli; Consiglieri: Bianchi Giovanni e sig. Levis.

Università Popolare
ANNIE VIVANTI

Questa sera, Annie Vivanti parlerà all'Università Popolare, sul tema: — « Dire di sì ».

La nomina delle Commissioni per gli affitti

Il Commissario del Comune cav. uff. Orioli ha stamene proceduto alla nomina della Commissione per gli affitti, chiamandone a far parte i signori: cav. uff. Antonio Zozzoli presidente del Tribunale, avv. comm. Mario Bertacioli presidente dell'Ente Autonomo Case Popolari, cav. ing. Odorico Valussi per Assoc. Case Operaie Udinesi, Leone Reccardini per la sezione locale del P. N. F., Alceo Castellani segretario della Federaz. Sindacati Fascisti, cav. uff. Urbano Capsoni de Rinoldi, rag. cav. uff. Nicola Larocca, cav. Antonio Marin, cav. geom. Valentino Simonetti.

L'ADUNANZA DEI PRESIDENTI DELLE SOCIETA' DI TIRO A SEGNO
La gara Federale a Maniago

Ieri mattina alle 11, presso la sede della locale Società di Tiro a Segno, ebbe luogo l'annuale adunanza dei presidenti delle Società di Tiro a Segno Nazionale della Provincia.

Presiedeva la seduta il signor Vittorio Marcovich presidente della Società di Udine; erano presenti i signori: Mainardi co. dott. G. Lauro presidente della Società di Codroipo; Ferro co. Girolamo presidente della Società di Maniago; Arrigo Aita presidente della Società di Tolmezzo; Pietro Pascoli presidente della Società di S. Daniele. Giovanni Stroili presidente della Società di Gemona, Pietro De Stefano per la Società di Spilimbergo; dott. Paroli presidente della Società di Cividale, Ettore Della Schiava presidente della Società di Moggio e Domenico De Toma, presidente della Società di Osoppo.

Alla seduta era presente anche il maggiore cav. Attilio Mombellardo, ispettore provinciale del Tiro a Segno, che ha dato notizie ai singoli presidenti circa le pratiche in corso con il Ministero della guerra e le superiori autorità militari.

Dopo brevissima discussione venne dato in carico alla presidenza della Società di Cividale di organizzare la prossima gara federale che avrà luogo, nel campo di tiro a segno di quel sodalizio, nei giorni 1, 2, 3 e 4 agosto p. v.

Infine è stata accettata all'unanimità la proposta del sig. Stroili perchè la gara nel 1927 sia indetta dalla Società di Gemona.

PROTESTA PER UN TELEGRAMMA APOCRIFO

L'avv. Arturo Tavano ci trasmette il seguente telegramma con preghiera di pubblicazione:

Arnaldo Mussolini, Popolo d'Italia Milano,

« Lettera adesione vostri circoli recante mia firma è apocrifo. Protesto energicamente contro volgari sistemi che impostori Fascismo friulano ennesima volta adoperano. avv. Arturo Tavano».

ULTIMA ORA

L'on. Federzoni acclamato a Modena per una festa del lavoro

MODENA, 7. — Stamane proveniente da Milano è giunto il ministro Federzoni, che è stato ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari e dai capi del fascismo. Un reparto di milizia ferroviaria ha reso gli onori al Ministro. Si è subito formato un lungo corteo di automobili che ha accompagnato l'illustre ospite alla residenza municipale per il ricevimento ufficiale al quale hanno partecipato la giunta, le autorità della città e della provincia, i sindaci della provincia e le più spiccate personalità politiche ed amministrative.

Ha poi avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra dell'acquedotto modenese intitolato alla Maestà del Re. Sul posto erano convenute le rappresentanze della milizia, del fascio, dei sindacati, delle associazioni patriottiche e grande folla. Il ministro è stato fatto segno ad entusiastiche acclamazioni mentre le musiche suonavano l'inno Giovinezza.

Dopo la firma della pergamena, l'arcivescovo di Modena ha impartito la solenne benedizione alla pietra che poscia egli ha murata nelle fondamenta di un torrione serbatoio. Indi il prosindaco di Modena, ing. comm. Rizzi, ha pronunciato un applaudito discorso rivolgendo un vibrante saluto a S. E. Federzoni ed esaltando l'opera del fascismo e del governo nazionale. Accolto da vivissime acclamazioni ha poscia preso la parola S. E. Federzoni che ha pronunciato un elevatissimo discorso.

Io vi porto — ha detto tra altro l'illustre uomo — il saluto affettuoso e memore del nostro Duce, di colui che coll'alto intelletto chiaroveggente e con la mano sicura guida la Patria verso i suoi certi destini di civiltà e di potenza.

E dopo parlato delle iniziative modenesi così continua:

Il fascismo ha debellato tutti gli inetti, gli incosapevoli, ha spazzato via tutti coloro che usurpavano la direzione della politica italiana, proprio per questo, per assicurare alla nazione un nome rispettato e temuto tra le genti, per assicurare al popolo un onore più alto di vita economica e di vita morale.

Parve che soltanto sapessimo odiare e combattere, ci si attribuì un cieco spirito di persecuzione. Ma anche questa era una calunnia avversaria. Doveroso necessariamente causticare la piaga e ridare la sanità all'organismo della nazione.

Ecco: il risultato è raggiunto ma non bisogna sostare. Ammoniva ieri il Duce con quella sua parola che ha sempre il senso profondo della saggezza storica ed il baleno della divinazione, perchè sostare è retrocedere e le più fulgide mete attendono il segno della nostra conquista romana.

Il discorso di S. E. Federzoni più volte interrotto da calorosi applausi è stato salutato alla fine da generali entusiastici applausi. Poscia il Ministro ha presenziato la cerimonia della posa della prima pietra delle case dei maestri fascisti. Indi ha assistito alla premiazione della esposizione provinciale dei tori e dei torelli.

E' seguita la visita alla scuola popolare di arti e mestieri, e alle ore 13 S. E. Federzoni è intervenuto a un grande banchetto che il Municipio ha offerto in suo onore nell'aula del consiglio comunale ed al quale sono intervenute oltre 250 personalità. Durante il banchetto i convitati hanno ripetutamente inneggiato a S. E. Mussolini tra grande entusiasmo.

Alle 15, S. E. Federzoni seguito dalle autorità ha visitato i lavori del grandioso tempio monumentale in memoria dei caduti in guerra, e poscia i lavori della Società Panaro ove è la sede della sezione del dopolavoro.

Viene quindi inaugurato un busto in bronzo a ricordo dei Soci della Panaro caduti in guerra, busto offerto dal dottor Guido Corvi, poi il Ministro seguito sempre dalle autorità, ha visitato rapidamente la mostra d'arte del pittore Giovanni Forghieri e dello scultore Benito Boccolari.

Il Ministro è passato quindi nella biblioteca estense ove ha ammirato la bibbia del duca Borso ed altri cimeli. Dopo un the offerto in suo onore dal prefetto Lops ed al quale sono intervenute numerosissime personalità, S. E. Federzoni, ossequiato dalle autorità e acclamato da grande folla, è partito per Bologna.

A Bologna assistendo ad una commedia di Alfredo Testoni

BOLOGNA, 7. — Questa sera il ministro degli interni S. E. Federzoni ha assistito al teatro del Corso alla rappresentazione di una commedia dialettale di Alfredo Testoni. Il pubblico affollatissimo che gremiva la sala ha fatto al ministro una calorosa dimostrazione di simpatia. S. E. Federzoni, affacciato al palco della prefettura ha ringraziato salutando romanamente. La dimostrazione si è rinnovata all'uscita del ministro dal teatro. Alle 0.30 ossequiato dal prefetto, dalle altre autorità S. E. l'on. Federzoni è partito per Roma.

Contro tutti i nemici del Regime

ANCONA 7. In un imponente convegno tenutosi oggi a Senigallia delle camicie nere della provincia, convegno al quale hanno partecipato tutte le più cospicue personalità locali, è stato approvato di perseverare sulla via della intransigenza assoluta contro tutti i nemici del Regime.

L'adunata è stata una solenne prova dell'assoluta disciplina e della fedeltà delle camicie nere marchigiane al duce e al direttorio nazionale del partito.

L'on. Belluzzo inaugura la fiera di Verona

VERONA 7. Stamane è giunto il ministro dell'economia nazionale S. E. l'on. Belluzzo che ha inaugurato in rappresentanza del governo l'annuale importante fiera di marzo.

Il ministro è stato accolto entusiasticamente da tutta la popolazione. Alle ore 10, in Municipio ha avuto luogo un ricevimento in suo onore presenti tutte le autorità. E' quindi seguita l'inaugurazione della Fiera, e il ministro Belluzzo ha pronunziato un notevole discorso.

Per gli avvocati baresi caduti in guerra

BARI 7. Alle ore 8 è giunto il guardasigilli S. E. Rocco ricevuto da tutte le autorità civili e militari e dai rappresentanti del fascio. Sul piazzale della stazione erano schierate molte migliaia di iscritti alle organizzazioni sindacali fasciste, che hanno entusiasticamente acclamato l'on. Rocco. Alle ore 10 il guardasigilli si è recato al palazzo di giustizia nel cui atrio è stata inaugurata una lapide in memoria degli avv. morti in guerra. Hanno pronunciato applauditi discorsi l'avv. Gennaro Venisti, il comm. Borton e S. E. Rocco.

E' seguita una grande manifestazione fascista al Politeama Petruzzelli.

Alle ore 13 il guardasigilli ha partecipato ad un banchetto offertogli dal foro e dalla magistratura. Alle ore 17 in Municipio ha offerto un ricevimento in onore del guardasigilli, il quale alle ore 18 è intervenuto ad un ricevimento offerto in suo onore dalla Federazione provinciale fascista.

Dopo la crisi del gabinetto Francese

Una probabile combinazione Briand-Chaillaux

PARIGI 7 - I giornali rilevano quasi unanimamente la profonda sorpresa prodotta tanto in Francia che all'estero dalla caduta del gabinetto ed insistono sulla necessità di una rapida soluzione della crisi. Numerosi importanti giornali prevedono la costituzione di un ministero di contrazione repubblicana e fanno a questo proposito i nomi di Raoul, Peret, Chaillaux, De Monzie e Steel. I giornali ritengono indispensabile che Briand conservi in ogni caso il portafoglio degli esteri e criticano aspramente i responsabili della caduta del gabinetto.

Il Journal dice che il futuro capo del governo deve essere in grado di risolvere ad ogni costo anche se necessario con lo scioglimento del parlamento, l'attuale crisi ministeriale.

Secondo il «Petit Parisien» Chaillaux avrebbe dichiarato che il futuro primo ministro più indicato di tutti sarebbe Briand.

La «Volonti» afferma che nei circoli parlamentari si considera come probabile la combinazione Briand Chaillaux.

Briand è partito per Ginevra per prendere parte al consiglio della Società delle nazioni.

Due velieri naufragati a Palermo

PALERMO 7 - Stanotte un violento temporale ha imperversato sulla città e sul mare apportando danni e ritardi alla navigazione.

Due velieri sono naufragati.

Il "Nuovo felice" proveniente da Trapani che è affondato sugli scogli della bandita ed il cui equipaggio ha potuto salvarsi, ed il brigantino "Madre" del compartimento di Genova proveniente da Bastia, carico di carbone che è naufragato nel golfo. Tre marinai del brigantino "Madre" sono annegati gli altri componenti dell'equipaggio hanno potuto salvarsi a stento quasi assiderati.

Il maltempo tende a calmarsi.

Il ministro degli esteri inglese a Parigi

PARIGI 7 - Il signor Chamberlain ministro degli esteri della Gran Bretagna è arrivato a Parigi alle 18,15 proveniente da Londra. Il ministro che era accompagnato da Lord Robert Cecil è stato salutato alla stazione del nord da Briand, da Lord Crewe ambasciatore di Inghilterra a Parigi e da altre personalità.

Briand e Chamberlain hanno conversato brevemente in modo cordialissimo quindi il presidente del consiglio inglese è salito nell'automobile dell'ambasciata britannica

---

Stamane si spegneva l'angioletto

Conte BENITO CAISELLI

Il papà, la mamma, il piccolo Carletto e i parenti tutti angosciati, ne danno il triste annunzio.

Udine, 8 marzo 1926.

La Ditta Pietro Contarini annuncia con dolore la morte del signor

PIETRO SPRINGOLO

padre del suo procuratore cav. Mario Springolo.

Udine, 8 marzo 1926.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA dattilografa con conoscenza lavori ufficio e contabilità, offresi a seria ditta. Miti pretese. — Scrivere casella postale 44, Udine.

PENSIONI

UOMO cinquantaseienne cerca pensione presso vedova senza figli. Offerte A. M., Piazzale Osoppo 5, Udine.

FITTI

APPARTAMENTO centralissimo d'affittare, nonchè tre stanze uso studio. Rivolgersi cambiovalute Ellero.

AFFITTASI piccolo negozio. Rivolgersi via Palladio 19.

CONIUGI distinti cercano camera possibilmente pensione presso distinta, tranquilla famiglia. Peloso, Genio Civile, Udine.

CAMERA matrimoniale - stanza pranzo - uso cucina, affittasi persone distinte. Rivolgersi via Posta 52.

AFFITTANSI 15 corr. due stanze per abitazione con finestre su Mercatovecchio, II.o piano, e altra stanza interna, promiscua; volendo adattabile cucina. Rivolgersi cassetta 23 Unione Pubblicità, Udine.

IN VILLETTA di là Stazione, affittasi appartamentino sette ambienti, con ampio cortile e comodità varie. Per visita e trattative rivolgersi via Derubeis 11 (dalle 11 alle 13.30).

AFFITTASI causa immediata partenzia trattoria-bar con cortile, giardino e abitazione; fuori Porta, strada principale. Trattative: Pellarini, Sala Olimpia, Chiavris, Udine.

CAPANNONI industriali con cortile ampi, fittansi, via Maniago. Rivolgersi via Friuli 4.

COMMERCIALI

CEDESI Albergo in città. Rivolgersi Nonino Luigi, Bar Cotterli, Udine.

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti: Saponificio Villafranca d'Asti.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, UDINE.

Gli avvenimenti sportivi

Nuvolari vittorioso nel Circuito Motocicl. Ostiense

La gara funestata da un grave incidente

Un morto e due feriti

ROMA, 17 — Oggi alla presenza di un folto pubblico e di numerose personalità politiche e sportive della capitale, si è svolta sul circuito Ostiense (km. 13.750) da percorrersi 15 volte, per un totale di Km. 206.260, la prima gara di campionato italiano motociclistico.

L'inizio della gara è lento. I corridori procedono cauti, impressionati da una grave sciagura che ha colpito i loro compagni. Infatti Biondetti, Boris e Basso, a pochi chilometri dopo la partenza, al Ponte della Magliana, per uno scarto del Basso stesso, sono caduti, riportando gravissime ferite. I feriti sono trasportati subito all'spedale della Consolazione. Il Basso è morto poco dopo. Le condizioni degli altri due sono gravi.

La gara procede. Passano Faraglia, Nuvolari, Varzi, Gherzi, Moretti, Marchi, tutti applauditissimi dalla folla, che li incoraggia. Al quinto giro le posizioni sono le seguenti: categoria 175: 1. Cantarini su «Harlette» in 58'29"; 2. Faraglia su «Harlette»; 3. Rossetti su «G. B.».

Categ. 250: 1. Panella su «Galloni» in 55'35" e 2 quinti — 2. Gianoglio su «Garanzini» — 3. Borelli su «Connaught».

Categ. 350: 1. Nuvolari su «Bianchi» in 47'22" 2 quinti.

Categ. 500: 1. Varzi su «Frera», in 44'48" e un quinto — 2. Arcangeli su «Northon» — 3. Gherzi su «Guzzi».

Nel frattempo si apprende che anche Riva è caduto, ma senza alcuna conseguenza, e che Moretti, uno dei più quotati, è stato costretto al ritiro per la rottura di una molla della valvola. Si giunge alla fine della gara, e tra gli applausi della folla taglia primo il traguardo Tazio Nuvolari di Mantova, della categoria 350, su motocicletta «Bianchi» per correndo i 200 kilometri in ore 2.21'6" e 4 quinti, alla media oraria di km. 87.228.

Ecco i risultati delle diverse categorie:

Categ. 175: 1. Faraglia su «Harlette» in ore 2.57' — Categ. 250: 1. Panella su «Galloni» in ore 2.51'41" e 2 quinti; 2. Piana su «Piana»; 3. Benelli su «Connaught» — Categ. 350: 1. Nuvolari su «Bianchi» in 2.21'6" e 4 quinti; 2. Satti su «Bianchi»; 3. Bontarini su «Connaught». — Categ. 500: 1. Marchi su «Sumbeam» in ore 2.28' e 2 quinti; 2. Opessi su «Triumph»; 3. Arcangeli su «Northon».

Interessanti gare ciclistiche al Velodromo di Roma

ROMA, 7. — Oggi, al Motovelodromo Appio ha avuto luogo il gran match inseguimento a coppie, in giri 45, pari a km. 6. All'inseguimento danno preso parte le coppie Girardengo-Binda, e Linari-Brunero. All'ottavo giro Linari è stato costretto ad abbandonare la gara, avendo bucato. Sono arrivati: 1. Girardengo e secondo Binda raggiungendo e sorpassando Brunero al 12.o giro. Alla settima corsa si è svolta la grande individuale professionisti in cento giri di pista, con traguardi ogni dieci giri, cui hanno partecipato Girardengo, Linari, Binda, Brunero, Giaccheri, Lazzaretti, Fragarelli, Calzolari, Di Gaetano, Trasciatti Bianchi e Ciotti. Sono arrivati, in classifica generale: 1. Binda, 2. Giaccheri, 3. Linari e 4. Girardengo. Il percorso è stato coperto da Binda in ore 1.7' e 4 quinti.

E' stato disputato anche l'handicap professionisti, su due giri di pista. Vi hanno partecipato Linari, Girardengo, Binda, Brunero, Giaccheri, Trasciatti, Lazzaretti, Frascarelli, Di Gaetano, Ciotti, Calzolari e Bianchi. Al primo giro Girardengo si è ritirato e sono arrivati: 1. Calzolari, partito con vantaggio di 165 metri; 2. Bianchi vantaggio m. 160 e 3. Ciotti vantaggio metri 130. E' stata disputata inoltre una gara di eliminazione tra professionisti, in cui sono arrivati primo Di Gaetano e 2. Giaccheri.

La riunione pugilistica di Milano

Bosisio batte Rouque

PALMUCCI BATTE CONTRO

MILANO, 7. — Oggi, al Palazzo dello Sport, si è svolta una riunione pugilistica nella quale il campione italiano Bosisio, dei pesi welters, che per la prima volta si batteva nella categoria dei pesi medi, si è incontrato col pugilista francese Rouquet. L'incontro in 12 riprese è stato assai duro ed è finito con la vittoria di Bosisio ai punti. L'italiano ha nettamente dominato il poderoso avversario.

Gli altri incontri hanno dato i seguenti risultati: Romano Palmucci ha battuto per K.O., in 8 riprese, il campione Contro, conquistando così il titolo di campione italiano dei pesi mediomassimi. Per la categoria dei pesi mosca Castellenghi ed il campione francese Trevès hanno fatto incontro nullo, in 8 riprese. Il negro Jean Joup e Bianchi dei pesi piuma hanno anch'essi fatto incontro nullo, in 10 riprese.

Vittoria francese nel Cross Country Internazionale

MILANO, 7. — Nell'Ippodromo del Galoppino, a S. Siro, si è svolto oggi, favorito da una giornata splendida, il quarto Cross Country Internazionale, organizzato dalla «Gazzetta dello Sport». Per la terza volta la gara è stata vinta da un campione francese, Tierre, del Club Sportivo Generale di Parigi, il quale ha compiuto i 12 chilometri del percorso in 41 primi e 30 secondi. Tierre, che si è portato subito alla testa del forte plotone di 130 concorrenti, ha avuto un avversario che ha minacciato per qualche tempo la sua vittoria nel fiorentino Liprei, il quale però dopo 9 chilometri è stato costretto ad abbandonare. Il campione italiano Carlo Speroni doveva anch'egli ritirarsi all'inizio della corsa. L'ordine di arrivo è stato il seguente: 1. Tierre in 41'30"; 2. Erba Angelo dello Sport Club Italiano di Milano in 41'45"; 3. Davoli dello Sport Nafta in 43'1"; 4. Boero Luigi dell'87.o Fanteria in 43'15"; 5. Morino della Briadese; 6. Chiusa dello sport Club Italia; 7. Bertini dello Sport Club Lunghi; 8. Mengetti dello Sport Club Nafta.

Il premio nazionale di L. 100 mila vinto da Malacoda, a S. Siro

MILANO, 7. — Si è corso oggi all'Ippodromo di S. Siro, affollatissimo, il maggior premio trottistico italiano, il premio nazionale di lire 100 mila riservato ai mezzi sangue indigeni sui 2000 m. Ecco i risultati: 1. Malacoda della scuderia «La Campana» guidato dal cav. Nello Bianchini, in 2.55; 2. Heros Millon; 3. Sorrento; 4. Alsazia. Vi sono stati dodici partenti.

I Campionati di Calcio

I.a DIVISIONE

GIRONE A. — Hellas e Torino 1 a 1 — Bologna b. Novara 2 a 1 — Casale b. Brescia 2 a 0 — Doria b. Internazionale 2 a 0 — Pisa b. Udinese 2 a 1 — Modena b. Legnano 2 a 0.

GIRONE B. — Genoa b. Milan 3 a 1 — Alessandria b. Parma 2 a 0 — Pro Vercelli b. Mantova 3 a 0. — Juventus b. Padova 3 a 2 — Livorno b. Cremonese 2 a 1 — Reggiana e Sampierdarena 1 a 1.

II.a DIVISIONE

GIRONE D (Veneto-Giuliano). — Olympia b. Vicenza 2 a 0 — Gloria e Pro Gorizia 1 a 1 — Triestino b. Dolo 2 a 1 — Treviso b. Monfalcone 5 a 1.

III DIVISIONE

Itala Gradisca e C. S. Fiume 3 a 3. Portogruaro b. S. Vito al Tagliamento 7 a 0.

I bianco-neri battuti di misura a Venezia

Pisa b. Udinese 2 a 1

Quella che doveva essere una bella affermazione udinese si è trasformata, invece, in una vittoria di misura dei pisani. La sconfitta subita sul terreno neutro di Sant'Elena, a Venezia, è di quelle che lasciano la bocca amara. Ciò, perchè è ben lungi dallo stabilire una superiorità avversaria.

Gli udinesi meritavano la vittoria, ma per lo meno dovevano chiudere l'incontro alla pari. Questo il giudizio dei maggiorenti del foot-ball veneziano, che assistevano all'incontro.

Ma... le parole son parole e i fatti son fatti. E questi, purtroppo, hanno un peso effettivo sulla classifica.

***

A dieci minuti dall'inizio i pisani segnano per primi, con Merciai, la insidiosa ala destra; ma a cinque minuti di distanza, gli udinesi pareggiano, con un poderoso tiro di Agosti, da dieci metri, frutto di una discesa in linea. E' un punto magnifico! Poco dopo Semintendi viene espulso dal campo, per un incidente con un avversario e così la prima linea bianco-nera rimane mutilata. Ma, ciò malgrado, dopo alterne vicende, i bianco-neri dànno nuovamente la sensazione della loro superiorità. Gli ultimi dieci minuti del primo tempo vedono gli udinesi stazionare nell'area pisana, senza che però le loro azioni fruttino lo sperato vantaggio.

Questa delusione si rinnoverà nella ripresa. Infatti, più di una occasione di segnare non porta a risultati concreti. Per contro i pisani controbattono con vivacità le azioni udinesi. Sembra, ormai, che l'incontro debba chiudersi alla pari, quando, al 30', una fuga di Merciai frutta al Pisa il punto della vittoria. Gli udinesi, sferzati in pieno, reagiscono con una minacciosa pressione, ma — come una doccia fredda — sopraggiunge il fischio finale.

INCONTRI AMICHEVOLI

A. C. Udinese ris. batte Olimpia Udine 4-1

Un laconico telegramma del Comitato Regionale Veneto informava nella mattinata di ieri che l'incontro riserve coll'Hellas era nuovamente rinviato.

L'Olympia di Udine gentilmente si prestò quindi per allenare i diavoli neri dell'Udinese.

Discreto pubblico assisteva alla gara che fu abbastanza movimentata.

Gli udinesi iniziarono la gara svogliatamente. Di ciò approfittò l'Olimpia che riuscì a segnare di sopresa il primo punto della giornata al 25' di gioco. L'Udinese, conducendo quasi ininterrottamente la danza nell'area avversaria, potè segnare il pareggio solo verso la fine del tempo.

La ripresa vede l'impegno della squadra riserve per degnamente chiudere l'incontro. Vengono segnati altri tre punti per merito di Miconi, Spivach e Galanti. L'Olimpia ci lasciò ottima impressione, emersero il portiere, Comini e Loschi, due buoni terzini, ed il centro attacco Paganini.

«Plipo»

Oggi, alle ore 10, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

PIETRO SPRINGOLO

di anni 70

che visse con raro spirito di sacrificio per la sua famiglia, esempio di onestà e di rettitudine.

Ne danno costernati il triste annuncio, la moglie Elisa coi figli: rag. cav. Mario, cap. cav. Arturo, Fulvio, Clelia col consorte Ciro Fagioli, Elvezia col consorte Ernesto Ardito, Olga col consorte Antonio Pirolo, Fulvia col consorte Giovanni Fanton, Gina col consorte Daniele Conte de Concina; la sua piccola Maria ed i nipotini tutti.

Casarsa della Delizia 7 marzo 1926.

I funerali seguiranno martedì 9 corrente, alle ore 9.30.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La riunione delle Patronesse della Fiera Pasquale di Beneficenza

Sabato scorso, alle ore 17, ebbe luogo, nella sala della Loggia Municipale, la riunione delle signore Patronesse della Grande Fiera Pasquale di Beneficenza, convocate dal Presidente del Comitato esecutivo S. E. il bar. Elio Morpurgo. Erano presenti la nobildonna Flora Ricci consorte del nostro Prefetto, il Commissario Prefettizio cav. uff. Barbieri, i Presidenti di tutte la Associazioni promotrici e cioè: contessa Elodia di Caporiacco, comm. Pizzio, cav. Doretti, cav. Larocca, la signora Camilla Kechler ved. Pecile, e un gruppo di altre gentili e distinte signore (delle quali rinunciamo a far il nome per non incorrere in involontarie omissioni). Per la verità, il concorso delle signore Patronesse a questa adunanza non fu così numeroso come sarebbe stato bello e desiderabile; comunque non dubitiamo che anche le molte che non poterono intervenirvi, si stringeranno volonterose intorno ai promotori e agli organizzatori della benefica Fiera, portando il contributo della loro opera preziosa. S. E. il bar. Morpurgo rivolse alle signore Patronesse le seguenti nobili parole.

Gentili Signore!

Una simpatica consuetudine, che veramente onora la nostra città, vuole che ogni anno la ricorrenza Pasquale sia celebrata a Udine con un rito d'amore, con una manifestazione solenne di solidarietà umana e sociale.

La tradizionale Fiera benefica, affermatasi ormai come una Istituzione, si effettuerà anche quest'anno, alimentatrice di molteplici e provvide opere di carità. E noi tutti dobbiamo fermamente volere ed assiduamente agire perchè la Pesca abbia a riuscire non inferiore alle altre volte, come esigono i fini nobilissimi che l'iniziativa propone.

A Voi gentili signore, è in gran parte commesso l'esito della nostra intrapresa; a Voi ed al Vostro efficace zelo di propagandiste è affidato il compito delicato ed importantissimo di ottenere dall'altrui generosità i doni che dovranno rendere attraente la Fiera; in Voi e nella Vostra fede ardente è riposta la speranza o piuttosto la certezza che numerosissimo sarà il concorso del pubblico e generoso sarà l'obolo che ciascuno vorrà offrire in questa circostanza.

Apostoli di quella fede — la fede dell'umana bontà — voi visiterete gli amici ed i conoscenti, busserete all'uscio degli umili ed a quello dei ricchi, ovunque diffondendo la novella del rito con cui sarà consacrata ancora una volta la comunione Pasquale, ovunque chiedendo un tangibile pegno di paterna liberalità.

La Vostra Missione lo so, non è agevole: sterminati sono i campi che attingono la vitale linfa delle fonti di beneficenza cittadina, la quale per mille rivoli continuamente si espande.

Ma Udine nostra, che mai rifiutò il suo contributo pronto e cospiquo — alle opere utili e pietose, Udine risponderà come sempre — con mirabile slancio — al Vostro appello gentile ed al Vostro affettuoso grido.

E Voi attingerete lena inesauribile dalla visione dello scopo santo cui tende l'opera alla quale ci siamo accinti.

Pensate che dal frutto della Vostra azione tanti poveri bimbi, deboli o malati, bimbi ai quali mai sorride un'ora di gioia, mai fu detta una parola di tenerezza, attendono le cure fisiche e morali, che, dando vigore ai loro gracili corpi e luce agli animi loro intorpiditi, ne faranno uomini utili a se stessi ed al Paese. Considerate che tanti vecchi impotenti, tante inesperte giovinette prive di ogni mezzo e di ogni aiuto, tante famiglie orbate dal loro capo si ripromettono da Voi un soccorso che valga a dissipare l'incubo angoscioso dell'incerto domani, ricordatevi, che tanti naufraghi della vita sperano ansiosi della vostra abnegazione volonterosa, l'aiuto che li salvi dalle acque perigliose, l'appoggio provvidenziale che loro permetta di uscire al pelago alla riva.

La consapevolezza del bene che deriva dall'opera vostra vi sia viatico confortatore; una nobile gara tra Voi si impegni per il primato di questo cimento di pietà; ognuna di Voi, come ape industre e sapiente, tragga dal fiore della carità copiosa raccolta, che diverrà poi dolce nettare di consolazione.

Fate, signore gentili, che in quest'anno — l'anno del santo d'Assisi — la giornata pasquale sia più che mai foriera di quella luce radiosa di bontà che riscalda, di quella luce che sopra ogni altra è faro di civile progresso; fate che la nostra festa sia manifestazione imponente d'amore, «Amor di vero ben pien di letizia», fate che a tutti, così a quelli che vi parteciperanno per dare il loro obolo, come a quelli che ne ricaveranno un aiuto «essa sia dispensiera di serena letizia» letizia che trascende ogni dolore.

* * *

Parlò poscia il Commissario Prefettizio, portando alla nobile iniziativa il plauso personale e l'adesione del Comune, ed esprimendo il voto che — auspici le gentili signore di Udine — la tradizionale Festa di Carità abbia a conseguire anche quest'anno il successo che le arrise sempre in passato.

Il saluto al preside dell'Istituto Tecnico

(A. T.) Ieri al «Nazionale» il Corpo Insegnante del nostro R. Istituto Tecnico offrì un banchetto al loro Preside cav. prof. Iacopo Tivaroni che abbandona la nostra città per raggiungere l'Università di Cagliari. Al banchetto parteciparono anche il comm. Garassini, preside del R. Istituto Magistrale, il cav. Caterina preside del R. Liceo, il cav. Fabri per il Liceo Scientifico, e la signora Stefanoni per le Scuole Complementari.

Il cav. Tivaroni, figlio del Senatore Carlo Tivaroni, insigne storico del nostro risorgimento e nipote del senatore Enrico Tivaroni che ricoprì le più alte cariche della magistratura italiana, ci lascia per raggiungere la cattedra di statistica e di scienza delle Finanze nella R. Università di Cagliari dopo essere stato il primo riuscito nel concorso a tale cattedra e dopo aver riportato l'unanime consenso della Commissione esaminatrice di cui facevano parte due illustri nomi: S. E. l'on. De Stefani e il sen. Einaudi, ci lascia dopo aver diretto il nostro Istituto per due anni con solerte amore e con vigile occhio di persona dotta e di uomo di cuore. Al brindisi parlò il prof. Roviglio vice preside dell'Istituto e portò il saluto grato e memore degli insegnanti tutti che fanno al caro loro superiore il più fervido augurio. Parlò ancora il prof. Morselli, esaltando la capacità scientifica del prof. Tivaroni e infine chiuse il brindisi l'alata parola del comm. Garassini, che raccomandò al partente il ricordo dei compagni di lavoro.

Il cav. Tivaroni rispose con commosso accento alle dimostrazioni profondamente cordiali degli intervenuti esaltò la prosperità dell'Istituto, in cui l'opera costante degli insegnanti ferve nell'assiduo lavoro per la scuola e per la Patria, mandò un saluto a questa ridente terra friulana e ricambiò l'augurio che l' accompagna nel riprendere l'insegnamento.

La città, gli allievi che ricordano la buona immagine paterna si associano a questa dimostrazione di alta stima e di affetto e fanno al loro Preside i più memori e grati auguri.

SINDACATO ARCHITETTI

Un gruppo di architetti si è riunito ieri allo scopo di iniziare il movimento sindacale proviciale della classe. Dopo ampia discussione sugli attuali problemi, gli intervenuti hanno deciso di pubblicare l'invito agli interessati della nostra provincia, che hanno intenzione di far parte della corporazione, di rendere nota nel più breve tempo possibile la loro adesione a tale movimento.

Entro il 30 corrente gli aderenti riceveranno l'invito per l'assemblea generale onde procedere alla formazione ufficiale del sindacato con la elezione del Direttorio.

Per schiarimenti ed adesioni rivolgersi all'architetto Miani Cesare, via Viola n. 3.

ONORIFICENZA

E' stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. Giacomo Castelletti, padre del collega sig. Giuseppe capo redattore del «Giornale del Veneto».

Il Castelletti, che tutti conoscono per un instancabile lavoratore, fu a Udine prima, e poi — durante la guerra — a Lispida (Abana) al servizio della Casa Reale.

Subito dopo l'armistizio, e sempre al seguito della Casa Reale, accompagnò il Re nel suo viaggio a Parigi.

Congratulazioni.

IL RIBASSO DELL'INTERESSE dei buoni del Tesoro ordinari

Con decreto 6 corrente il ministro delle finanze ha fissato, a partire da lunedì 8 marzo corrente, in ragione del 5 per cento l'interesse dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza da 9 a 12 mesi. I tassi sugli altri buoni ordinari sono stati fissati in proporzione. Rimane fermo il divieto di acquisti o rinnovare buoni del Tesoro con scadenza inferiore ai sette mesi.

I COMBATTENTI FRIULANI PER IL MONUMENTO A BATTISTI

La Federazione Friulana Combattenti ha trasmesso al Comitato Nazionale di Roma, la somma complessiva di lire 2351, importo della raccolta aperta fra i combattenti friulani per la erezione del Monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

Agli elenchi precedentemente pubblicati, che sommavano a L. 2271, vanno aggiunte ancora: la Sezione di Tricesimo che ha versato lire 5, la zione di Sequals lire 25; la Sezione di Cavasso Nuovo lire 25; e la sezione di Buia lire 25.

Con queste, ultime, tutte le Sezioni hanno risposto con entusiasmo all'appello della Federazione, rimeritandosi il compiacimento del Comitato Nazionale.

Per l'incremento cittadino

Riceviamo la seguente dal sig. D. Quintino Leoncini, presidente dell'Unione Negozianti ed Esercenti:

«Abbiamo rilevato l'articolo assennatissimo comparso nella «Patria del Friuli» in seguito all'appello lanciato dalla nostra Associazione per la costituzione di un Comitato «Pro Udine».

«Tale articolo richiamava l'attenzione sull'importante problema delle comunicazioni, ponendo in chiara evidenza la necessità di migliorarle come «conditio sine qua non» per l'aumento del traffico cittadino.

«A maggiore delucidazione del nostro pensiero, e mentre si prepara la riunione che dovrà sortire in Comitato in questione, dobbiamo precisare che il programma d'azione consiste nel «favorire tutte quelle iniziative che danno affidamento di poter essere giovevoli all'incremento della città, o prenderne altre che possano ritenersi adeguate allo stesso scopo. Quindi non si tratterà di un puro e semplice Comitato di festeggiamenti, ma bensì di un ente che avrà il compito di studiare i più veri e grandi bisogni della nostra città, la quale, nella sua qualità specifica di centro agricolo di primaria importanza, ha bisogno di essere favorita, sorretta, indirizzata verso mète sicure e confacenti al suo carattere speciale. Ben vengano dunque sin d'ora tutti quei suggerimenti che a tale nobile scopo intendono di portare un amorevole contributo ed auguriamoci, per il bene della nostra città, che l'opera possa corrispondere alle intenzioni».

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta N. D. Elisa Nievo ved. Vintani e Zozzoli: Oblazioni raccolte a S. Maria la Longa.

Hanno versato lire 10: Di Tomaso cav. Giovanni; co. Antonino di Colloredo Mels; co. Viscardo di Colloredo Mels; Bellis Angelo; dott. Arturo del Gos; Cap. Aldo Sommaggio; avv. Guglielmo Bearzi; co. dott. Pio di Brazzà; Miani Calabrese cav. Carlo; Olivo Malisani; Giovanni Morelli de Rossi; Morelli de Rossi cav. Giuseppe; Bertossi dott. Giacomo; cav. dott. Ascanio Tami; co. Giovanni Agricola; Stocco Eliseo; Cirio Vittorio; Dorina Masini Hieke e Otello Hieke; Giunta Comunale di S. Maria la Longa; Sezione Combattenti e Fascio di S. Maria la Longa; Gruppo Alpino «Ippolito Nievo». Totale lire 220.

Misera fine di una giovane

Sabato verso mezzogiorno, al passaggio del diretto proveniente da Venezia, in arrivo alla nostra stazione alle 11.55, all'altezza del casello 125 una giovane sventurata trovava orribile morte, gettandosi sotto il treno.

Un quarto d'ora circa, prima del passaggio del diretto, dal casellante fu notata una signorina che passeggiava lentamente a fianco i binari.

Al sopraggiungere del treno la giovane andò incontro al convoglio che velocemente avanzava. Se n'accorse il macchinista e diede prontamente mano ai freni. Purtroppo non in tempo per evitare la catastrofe.

Infatti la macchina investiva in pieno la giovane travolgendola sotto i pesanti ruote.

Dal treno scese il personale e varii viaggiatori che raccolsero i miseri resti della infelicissima giovane uccisa sul colpo.

Per le indagini del triste caso, prontamente arrivò sul posto il Maresciallo Bellomo, comandante la stazione Carabinieri di Porta Aquileia.

Accanto alla vittima fu rinvenuta una borsetta con entro circa 100 lire, altri piccoli oggetti femminili, una fotografia e varie carte.

Da queste ultime fu possibile riconoscere la giovane: Trattasi di certa Luisa Piccaro fu Angelo di anni 23 da Torreano di Cividale.

Entro la borsetta furono trovate quattro lettere indirizzate: una al fidanzato Alfredo Fantini, falegname di Basandella, una alla madre residente in Francia, una alla sorella Alice a Milano e l'ultima agli Zii Pascolo Gerardo di Torreano di Cividale.

Dalle lettere si apprende come la Piccaro abbia voluto mettere fine ai suoi giorni per troncare un'esistenza infelice. In quella diretta al fidanzato infatti ella dichiara che preferisce togliersi la vita che seguire una via ben più triste; fu povera ma si mantenne onesta e che tutto il suo amore fu per il fidanzato.

Alla mamma ed agli zii manda l'estremo addio implorando il loro perdono.

Cadavere identificato

Nel giornale di venerdì, demmo, notizia del rinvenimento di una annegata nelle acque del Ledra.

L'altro ieri nel pomeriggio solamente, la misera fu identificata: trattasi di certa Antonia Bazzaro maritata Mecchi da Rive d'Arcano, gettatasi nelle acque del Ledra a scopo suicida, in seguito a dispiacieri di famiglia.

GIOVINETTO INVESTITO DA UN'AUTOMOBILE

L'altro ieri, verso le 14, l'automobile del Campo d'Aviazione di Campoformido, diretta a Udine, giunto nei pressi della Rotonda, accidentalmente investiva l'undicenne Luigi Missoni di Giuseppe di Udne.

Avendo il Missoni riportato lesioni di una certa gravità, con la stessa automobile, fu trasportato al Civico Ospedale. Quivi gli fu riscontrato la probabile frattura de' terzo superiore dell'omero sinistro.

Fu giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Una terribile lettera minatoria
L'arresto del presunto autore

L'avv. cav. Gio. Batta Della Rovere, abitante nella nostro città, in via Rialto, ricevette giorni fa una lettera minatoria, scritta coll'inchiostro rosso, da inesperta mano, nonchè zeppa di errori grammaticali e ortografici. In essa si intimava all'avv. Della Rovere, che ha vasti possedimenti in quel di Magredis, di depositare quattromila lire in una buca, nell'orto della sua villa, sita nel suddetto paese. In caso contrario, si minacciava nientemeno che l'incendio della villa e la strage dei famigliari dell'avvocato. La lettera era datata da Moimacco.

L'avv. Della Rovere denunciò il fatto all'Autorità e questa iniziò attive indagini, che portarono all'arresto del pregiudicato Edoardo Comello di Gio. Batta di anni 23, nato a Povoletto e residente a Magredis. In casa di costui fu trovata una boccetta d'inchiostro rosso e, sottoposto l'individuo ad un saggio calligrafico, si riscontrarono errori simili a quelli della lettera minatoria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(dal 28 febbraio al 6 marzo)

Maschi: nati vivi N. 7, nati esposti n. 1, Femmine: nate vive N. 15; nate morte una; nate esposte N. 3. Totale nascite 27.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Buriola Pasq. cam. con Petris Martina sarta — De Pauli Gius. cam. con Viola Violetta sarta — Goti Bruno uff. P. S. con D'Anzieri Elviro civile — Sassi Leo rag. con Tomaselli Er. civ. — Nobile Ottaviano poss. con Arzillo Armellina op. — Chiodo Donato ind. con Pugliese Maria casalinga.

MATRIMONI

De Faccio Guglielmo elettr. con Brusattin Luigia casalinga.

MORTI

Minotti Chiurlo Luigia fu Val. a. 71 agiata — Tiberi Almerigo a. 52 pens. — Dalla Mura Carlo di Gino a. 3 — Filippigh Martini Anna fu Giov. a. 93 cas. — Battaino Luigi di Fausto a. 1 — Fasano Luigi fu Ang. a. 44 murat. — Foraboschi Pilosio Anna fu Gius. a. 66 cas. — Adanni zucco Rosa fu G. B. a. 69 casal. — Cortellazzi cav. Vittorio fu Onof. a. 65 pens. — Colautti Tonutti Augusta fu Luigi anni 80 cas. — Pers Placida mesi 5 — Comino Giovanni fu Val. anni 67 fabbro — Visintini Fanny di G. B. anni 3 — Antoniutti Fortunato di Ferd. anni 3 — Abrami Fattori Teresa fu Dom. anni 85 casal. — Venuti Furlano Adelaide fu Eug. anni 69 casal. — Modotti Luigi fu Pietro anni 80 agric. — Tis Giulio fu Gius. anni 9 scolaro — Castilli Benvenuta giorni 3 — Zalatei Giuseppe fu Mich. anni 81 agric. — Pascutti Maria di Val. dom. anni 27 — Forgiarini Biondi Giov. anni 30 casal. — Bravin Teresa di Giov. anni 1 — Carpani Giovanna di Gugl. sarta anni 19 — Gorassini Mariuzza Maria di Luca anni 34 casal. — Baldassi Giuditta fu Val. anni 48 casal. — Piccini Maria di Gugl. mesi 3 — Totale morti N. 27 dei quali cinque appartenenti ad altri Comuni.